

la masca

Settimanale provinciale di informazione

Alfarreda
ELEMENTI DI TENDENZA
C.SO GIOLITTI, 12 - TEL. 0171/692500
C U N E O

«TAXE PERÇUE»-«TASSA RISCOSSA»-Abbonament Poste-Abbonamento Posta-12100 CUNEO C.P. (Italy)

Mercoledì 28 settembre 1994
Anno XV n. 29
L. 1.100

Direttore responsabile Franco Bagnis - Redazione e Amministrazione via Carlo Emanuele III n. 15 - Tel. (0171) 63.16.45 - Fax 69.91.49 - Editrice "La Masca" Videopaginazione Comp-Lith - via Carlo Emanuele III n. 15 - Cuneo tel. (0171) 66216 - Stampa in rotocalco L.C.L. Busca Tel. (0171) 945462 - Abbonamento annuo L. 38.000 (40 numeri). Versamento sul conto corrente postale n. 10260123 - spedizione in abb. post. pubbl. inf. 50%. Pubblicità: EIKON s.a.s. - via Carlo Emanuele III n. 15 - Cuneo - Tel. (0171) 63.17.97 fax 69.43.49 - Tariffe commerciali a modulo (base 1 colonna altezza millimetri 36) L. 35.000. Tariffe per millimetri di altezza (larghezza 1 colonna) cronaca L. 600, finanziari, legali, sentenze, concorso aste, ecc. L. 1.700, economici L. 1000 la parola - I.V.A. 19% e D.F. in più.

Registrazione
del Trib. di Cuneo n. 5/1979
sped. in abb. post. gr. 1

La Satap sotto il controllo dei privati

Miliardi a palate

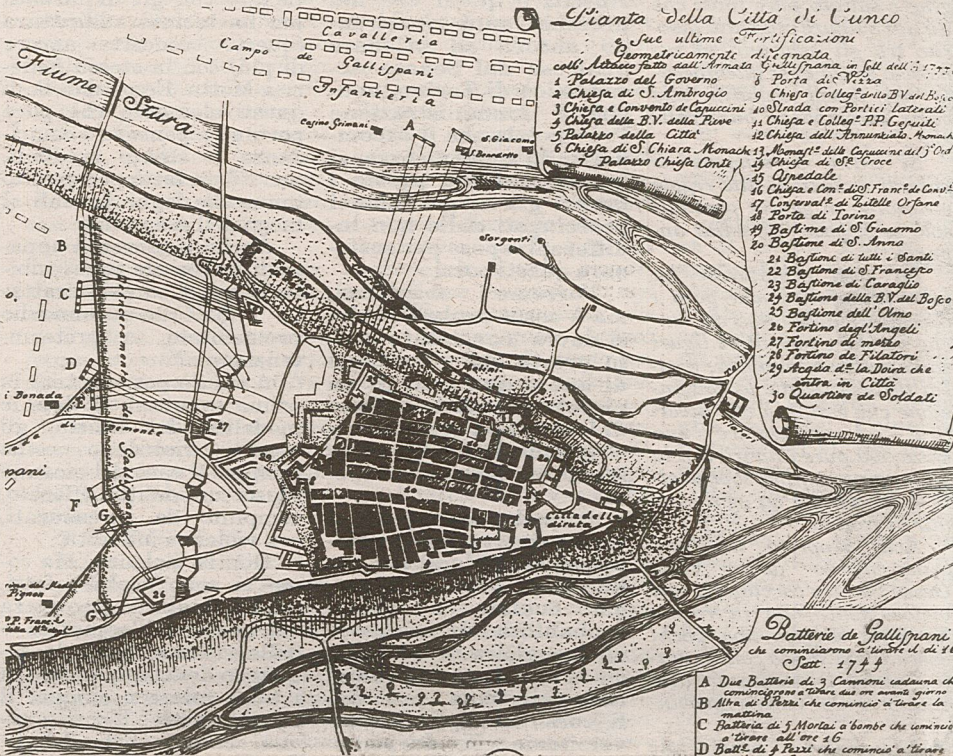
di Franco Bagnis

La notizia che abbiamo pubblicato la settimana scorsa circa l'avvenuto radicale cambiamento dell'assetto proprietario della Satap, la società autostradale che dovrà costruire la Cuneo Asti, se da un lato sembra abbia sorpreso i tanti, tra politici, amministratori e tecnici, che qui a Cuneo si sono occupati attivamente in questi anni di strade, non solo non è stata smentita, ma ha trovato ulteriori conferme.

Al Consiglio provinciale di Torino proprio questa settimana è stata respinta con non poco imbarazzo la richiesta di Pasquale Cavaliere, un consigliere del gruppo verde di Torino, di istituire una commissione di indagine per fare piena luce su tutta la vicenda.

(continua a pag. 2)

Lo schema delle battaglie e degli schieramenti durante il VI assedio



Prendono il via due nuovi corsi universitari a Cuneo e Fossano

Università a macchia di leopardo

Tra i cacciatori serpeggia il malumore
La caccia all'assessore

La stagione della caccia sta entrando nel suo massimo volume di fuoco: la settimana scorsa è stato dato il via all'inseguimento ai cinghiali e domenica 2 ottobre sarà la volta del tiro al camoscio.

E' naturale quindi che i cacciatori, oltre ad oliare per bene i propri schioppi, si preoccupino anche di dare un'occhiata agli elenchi degli ammessi a partecipare all'arte venatoria sia nei territori liberi che nelle varie riserve specie quelle alpine.

Meno aspiranti ci sono e (continua a pag. 2)

Con l'approvazione di lunedì 26 settembre in Consiglio provinciale di due convenzioni con l'Università di Torino dovrebbe diventare operativa già dai prossimi giorni l'apertura di due nuovi corsi universitari nella nostra provincia.

A Cuneo dovrebbero iniziare alcune lezioni del primo anno di Scienze Politiche; a Fossano, nella frazione di Cussano, invece tutto il primo anno del corso di laurea in Lingue e Letterature straniere.

Mentre a Fossano l'idea è quella di arrivare ad impiantare stabilmente i primi due anni di Lingue, per Cuneo, dopo il primo anno di Legge già in attività dall'autunno scorso, adesso s'aggiungono le lezioni dei corsi obbligatori del primo anno di Scienze Politiche; per le lezioni relative ai vari corsi di (continua a pag. 2)

I 250 anni dal sesto assedio

Barùn Litrùn tombeur de femmes

di Paolo Tomatis

Era una città piccola piccola quella che affrontava l'assedio delle forze Gallo Ispane 250 anni fa. Cominciava dal Pizzo e si fermava ad una linea che andava da

via Barbaroux al Foro Boario. Non si percepiva ancora la forma a cuneo pronunciata: era invece una specie di losanga, circondata quasi da ogni lato da mura spesse, spesse metri (ma erano in gran parte terrapieni).

Verso Gesso c'era un tratto non fortificato: non era necessario, perché la scarpata era molto scoscesa. Grandiose invece le difese sull'altipiano; davanti alle mura più interne, poco oltre il Duomo, si stendeva una seconda linea fortificata avanzata. La si può notare in un affresco che orna una parete della sala della Giunta, in municipio: va da Gesso a Stura, grosso modo dove ora è corso Dante.

Una città fortezza, centro di un comune che contava circa 12 mila abitanti. Soltanto 3700 vivevano stabilmente all'interno delle mura, gli altri erano sparsi

nella campagna, nelle frazioni, sotto una delle cinque parrocchie esterne: da quella di Spinetta, la più grande, con 4000 abitanti, a quella di Passatore, con 3000, ai Ronchi, con 1000, a San Rocco, sull'altipiano, con 700, e poi quella di San Benigno.

Una città che ruotava intorno all'attività agricola, e in cui la presenza dei militari era una costante, non certo gradita (spettava al comune il dovere di mantenere le guarnigioni).

Il paesaggio circostante era molto diverso da quello attuale. Erano diffusissime le vigne, estese verso Madonna dell'Olmo: 1650 giornate, con una produzione di 640 litri a giornata. Vigne povere, se si pensa che al giorno d'oggi la produzione è almeno quadrupla.

(continua a pag. 4)

Delitto dell'ex primario Motta

Libero l'inquisito rimane il buio

È una decisione che fa onore ai magistrati che l'hanno assunta, quella della scarcerazione di Mauro Ansaldi, fino ad oggi unico indiziato per il delitto Motta.

Il magistrato inquirente

rimane per ora convinto della sua colpevolezza (non lo ha prosciolt dall'accusa). Tuttavia lo lascia libero (non si è opposto all'istanza di scarcerazione presentata dal difensore)

(continua a pag. 2)

Peveragno: la Provincia paga Verde Vivo soldi al vento

Chi si aspettava dal Consiglio provinciale di lunedì scorso un minimo di discussione sul fatto che l'Amministrazione era chiamata di nuovo a tirare fuori altri soldi, 90 milioni, per pagare un aumento di capitale della Verde Vivo, è stato deluso.

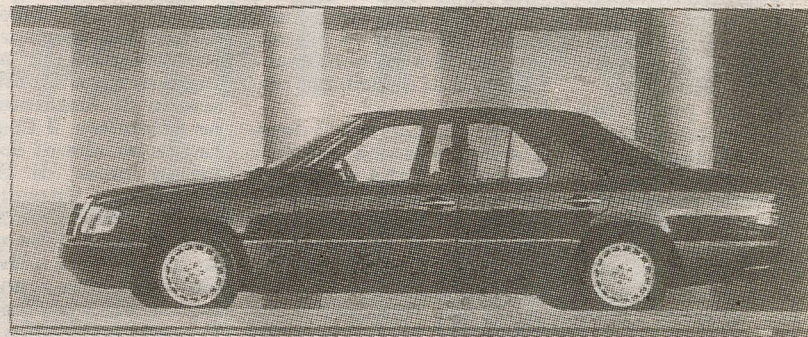
Con due soli contrari, Brizio della lista verde e Ribotta socialista, astenuti Lega, Pensionati ed Pds, tutti gli altri favorevoli, si è decisa la sottoscrizione.

Eppure lo spazio per una discussione c'era tutto: la società Verde Vivo è stata una di quelle creature attraverso le quali si sono spillati centinaia di milioni a destra e a manca allo scopo di realizzare

(continua a pag. 17)



C'è chi si fa sentire anche senza alzare la voce.



Mercedes-Benz Serie 200/300.

Organizzazione ufficiale Mercedes-Benz

GINO S.p.A.

CUNEO - via Torino 234 - Madonna dell'Olmo - Tel. 0171/41.17.77

ALBA - corso Bra 8 - Tel. 0173/44.22.25

ASTI - via Caboto 2/4 - Tel. 0141/27.49.12

Palate

Cavaliere, sulla base delle osservazioni critiche dei revisori dei conti voleva sapere come fosse potuto avvenire la brillantissima quanto scandalosa operazione condotta da Marcello Gavio, titolare dell'impresa stradale Itinera, che con pochi miliardi è riuscito ad aggiudicarsi il pieno controllo della maggior parte delle grandi società autostradali piemontesi.

Vale la pena di conoscere un po' più da vicino l'infame meccanismo che ha portato un impresario, parecchio chiacchierato ed invischiato in alcune inchieste giudiziarie dalla procura di Milano, a divenire l'arbitro indiscusso delle nostre autostrade, compresa la futura Cuneo Asti.

A dargliene la possibilità è stata la decisione della Provincia di Torino di vendere nella primavera scorsa la propria quota del 10% di azioni Satap.

Tutta l'operazione viene condotta in tempi diversi, ma non è difficile dare una continuità strategica alle varie complicate operazioni finanziarie dell'impresa torinese.

Il punto di partenza è il possesso di Gavio del 44% della Satap attraverso una sua finanziaria, la Sofi.

Egli dunque era già un forte azionista, ma la Satap prima di quest'estate era ancora in maggioranza in mano ai vari enti pubblici piemontesi.

E' a questo punto che il costruttore torinese vende alla Satap il 60% delle azioni della sua impresa di costruzioni, un'impresa di dimensioni colossali, sul genere della Cogefar della Fiat o di quella del costruttore milanese Ligresti.

Anzi egli rappresenta un po' l'antagonista di Ligresti nei concorsi per aggiudicarsi i grandi lavori stradali della Torino Savona e di altre autostrade.

Questa vendita sembrava preludere ad un suo ritiro dalla scena, lasciando così campo libero a Ligresti ed alla Cogefar.

Poi però quattro quattrattraverso un'altra sua finanziaria, la Argofin, egli acquistava il 4,9% delle azioni Satap possedute dalla Cassa di Risparmio di Torino ed entrava nella Satap con questa nuova società che apparentemente non sembrava collegata con la Sofi, che già possedeva il 44% del pacchetto Satap.

E' a questo punto che avveniva il salto decisivo, acquisendo nel luglio scorso tramite sempre la Argofin il 10% delle azioni della Provincia di Torino.

Con 5 miliardi di lire date alla Provincia Gavio arrivava ad avere la maggioranza assoluta delle azioni Satap, tornando in pratica in possesso della sua vecchia società di costruzione, Itinera, ed acquisendo anche il 25% della Torino Milano che era la quota di partecipazione Satap a quella importante autostrada posseduta da Ligresti.

Dicono gli esperti che egli con la relativamente modica somma di 5 miliardi si portava a casa un patrimonio di oltre 85 miliardi, equivalenti più o meno al valore del 60% della Itinera ed il 25% della Torino Milano.

Inoltre attraverso un suo alleato economico, così sembra si chiamino negli ambienti finanziari le teste di legno, perfezionava

poi l'ingresso anche nella Ativa, la società autostradale della Torino Ivrea.

Altro che ritirarsi, perché inseguito dai giudici di Tangentopoli!

Il costruttore della circonvallazione di Fossano, grazie a quella piccola quota del 10% della Provincia di Torino riusciva a mettere le mani sulle principali autostrade piemontesi, garantendosi così i lavori di ordinaria manutenzione delle autostrade, senza contare i lavori per la costruzione di quelle nuove, come è il caso della Cuneo Asti, sulla quale ora egli porrà una forte e sicura ipoteca.

Si tratta, come abbiamo scritto nel numero scorso, di una risposta molto accorta ed anche parecchio radicale alle inchieste dei giudici sulle mazzette che sono solite intercettare tra imprese costruttrici per aggiudicarsi i lavori e politici che li assegnano.

Ora che il costruttore Gavio è anche padrone delle società concessionarie delle autostrade non avrà più bisogno di ricorrere alle mazzette; i lavori se li assegnerà direttamente, buttando all'aria tutte le regole della libera concorrenza.

Ma non è solo questo il problema: si tratta di vedere come sarà possibile far coincidere gli interessi delle collettività locali interessate a erede strade ed autostrade e quelli di un privato, che nella costruzione delle stesse è inevitabilmente interessato a realizzare il massimo profitto.

E' un problema che si era già posto Adam Smith, il padre dell'economia liberista a metà del XVIII secolo, quando affermava che "non è dalla generosità del macellaio, del birraio o del fornai che noi possiamo sperare di ottenere il nostro pranzo, ma dalla valutazione dei propri interessi."

L'illustre economista inglese pensava di aver trovato la soluzione in una possibile convergenza di interessi tra le esigenze della collettività e gli interessi del singolo imprenditore.

Ma la storia di due secoli si è purtroppo incaricata di smentire abbondantemente quella troppo ottimistica speranza di soluzione: la coincidenza di interessi tra il singolo privato imprenditore e la collettività non è affatto automatica, anzi è stata sempre una combinazione quanto mai difficile da realizzare.

Ora che Gavio è il depositario pressoché assoluto di quella strana concessione autostradale che è la Cuneo Asti, chi potrà garantirne la realizzazione nei termini voluti dalle nostre comunità?

Per noi Cuneesi l'esempio folle di quel mostro che è stata la decennale vicenda del buco di piazza Boves rappresenta l'emblema della totale non coincidenza tra esigenze pubbliche ed interesse privato.

Se Marcello Gavio è quel mago che ha dimostrato di essere, aggiudicandosi con 5 miliardi un patrimonio quasi venti volte superiore, riesce difficile anche solo immaginare quali furbie sarà in grado di mettere in essere per far fruttare miliardi un'opera come la Cuneo Asti, con il suo eventuale prolungamento verso il futuro tunnel tra Vinadio e la Francia.

Ma il suo vantaggio sarà anche il nostro?

La caccia all'assessore

più aumentano le probabilità di riempire il cantiere.

E' così avvenuto che in una sommaria indagine per vedere chi e quanti erano i soci vecchi e nuovi del comprensorio della Valle Gesso son saltati fuori due nomi di cacciatori liguri che stranamente erano inseriti nella lista di coloro che sono residenti in valle Gesso, senza però possedere questo requisito.

Erano cioè in possesso sia del tesserino per la caccia in Piemonte che di quello per la caccia in Liguria.

Ad una più attenta indagine è saltato pure fuori che un altro ligure era stato inserito tra gli aspiranti al camoscio senza aver ottenuto nei tempi stabiliti alle varie incombenze burocratiche.

Si tratta ovviamente di patenti violazioni alle regole venatorie, in genere possibili solo se si gode di solidi appoggi.

La cosa ovviamente ha fatto imbufalire non poco i cacciatori della riserva, anche perché i cacciatori liguri sono piuttosto malvisti; è assai diffusa infatti la convinzione che essi, più che divertirsi ad ingaggiare una sfida, sia pure impari, con la selvaggina, amino soprattutto sparpagliare ad ogni stormir di fronda.

Aver scoperto nel solo comprensorio della Valle Gesso ben tre cacciatori, così vistosamente non in regola ha fatto sorgere non pochi sospetti sul modo con il quale è gestito l'assessorato alla caccia della nostra provincia.

L'assessore provinciale Ciravegna, da sempre piuttosto chiacchierato per il suo clientelismo venatorio, è tra i primi ad essere sospettato.

Ché invece delle starnazzanti pernici e dei ruspanti cinghiali sia entrato l'assessore Ciravegna nel mirino dei nostri cacciatori?

Università

indirizzo bisognerà continuare ad andare a Torino.

Nella nostra provincia dunque cominciano ad acquistare una certa consistenza il numero delle facoltà universitarie torinesi con anni o semplicemente corsi decentrati, diffusi sul territorio: Architettura ed il 1° anno di Ingegneria a Mondovì; la scuola di Amministrazione Aziendale, il 1° anno di Legge ed alcuni corsi del primo anno di Scienze Politiche a Cuneo; il primo biennio di Lingue a Fossano; ad Alba un corso di diploma universitario legato alla scuola enologica ed un corso di Scienze forestali a Garesio.

Una sorta di Università diffusa, che a macchia di leopardo tende da Torino ad allargarsi verso il policentrismo campanilistico cuneese.

E' indubbio che per la popolazione scolastica cuneese qualche vantaggio ne deriva da queste novità; ma è altrettanto indubbio che esso è il risultato obbligato di almeno due fallimenti.

Il primo è quello della seconda Università piemontese che, nata quasi 10 anni fa e suddivisa tra Novara, Vercelli ed Alessandria, si è rivelata un silenzioso peto: molti corsi laurea non riescono

nemmeno a decollare per mancanza di studenti e questo mentre Torino con la sua Università continua a straripare oltre l'immaginabile.

Il secondo fallimento è la scelta della nostra Amministrazione provinciale di non scegliere; di lasciare che ogni città della Granda cercasse disperatamente di avere fuori dell'uscio del Senato Accademico torinese i propri piazzisti per cercare di racimolare qualche briciola del suo straripamento.

Ma non bisogna essere profeti per capire che si tratta di una politica dal fiato assai corto.

I Comuni che sono già riusciti e quelli che nei prossimi anni riusciranno ancora ad ottenere qualcosa dal Senato Accademico di Torino, nonché l'Amministrazione Provinciale che li accompagna in questa corsa, si troveranno ben presto i propri già magri bilanci prosciugati dalle non indifferenti spese per sostenere questi corsi.

Vorremo sbagliarci, ma è assai probabile che si dovrà constatare molto presto che i vantaggi di uno o due anni di un piccolo ed asfittico corso di laurea non saranno così grandi da compensare le risorse che si sono spese.

A quel punto però si sarà perso tempo prezioso per candidarsi con solide strutture, con sinergie oculate e buone probabilità di successo ad accogliere in un unico od al massimo due centri della provincia i probabili corsi di diploma universitario che dovranno prima o poi diventare, questi sì, relativamente diffusi sul territorio nazionale.

Per non incorrere in errori di dispersione basterebbe avere la voglia di leggersi la storia dell'ordinamento scolastico universitario italiano dall'Unità ai giorni nostri.

Da essa si capirebbe bene come non è con il campanilismo che si possono affrontare le esigenze culturali della giovani generazioni ed anche dell'intero territorio.

Libero l'inquisito

Flavio Battisti): solo un processo potrà stabilire se Ansaldo è colpevole o innocente.

In un caso come questo parlare di "custodia cautelare" piuttosto di "carcere preventivo" ha effettivamente un senso: Ansaldo è stato in carcere per un tempo "ragionevole", corrispondente al periodo di possibile inquinamento

Farmacie di turno

Giov. 29: Bertero - via Roma, 19
Ven. 30: Centrale - via Roma, 39
Sab. 1: Bottasso - via Caraglio, 4
Dom. 2: Della Valle - p. Galimberti, 5
Lun. 3: Michelotti - p. Galimberti, 14
Mart. 4: Sacro Cuore - corso Nizza, 13
Merc. 5: Beato Angelo - corso Nizza, 46

delle prove. Cessato il quale è stato rimesso in libertà: il carcere non è stato usato come mezzo di pressione, con lo scopo recondito di indurre ad una confessione.

Non sappiamo ancora come questa vicenda finirà. Ansaldo in teoria potrebbe venire prosciolto senza evitando il rinvio a giudizio. E' più probabile però che debba affrontare il processo come imputato. Allo stato attuale dei fatti, le "prove" a suo carico si riducono ad elementi dal grande impatto psicologico, ma di peso fattuale assai scarso.

Ansaldo era presente a Cuneo nel momento del delitto. Su questo fatto ha taciuto con gli inquirenti, ma ha taciuto addirittura (questo sconcerta ancora di più) con la stessa Federica Motta. Ecco, al di là di questi elementi, che pure portano a pensare a coincidenze a stento credibili, non c'è un fatto per quanto tenue che legghi Ansaldo al luogo dell'assassinio.

Anche il movente appare difficilmente ricostruibile. E poi, si sarebbe trattato di un omicidio premeditato, o preterintenzionale?

A chi dà per scontata la prima eventualità, date le modalità del delitto, gli esperti ricordano come esempio il caso del giovane Maso: un delitto efferato, compiuto da incensurati, con violenza inaudita.

Già, la violenza. Ma come si sono svolti i fatti, qual è stata la sequenza dei gesti, dell'assassinio e della vittima, quale la sequenza dei colpi, quale tra i tanti (almeno cinque) il colpo mortale? E quale anche l'arma del delitto. Sembra addirittura escluso il martello; troppo corto

il braccio della leva, rispetto alla forza prodotta nei colpi. Si pensa quindi a un oggetto che consenta una leva più lunga, per esempio una mazza da baseball. Ma come sarebbe stato possibile manovrare un'arma di quelle dimensioni nello spazio angusto di un corridoio o di uno studio?

E poi, dove sarebbe finita? Già difficile occultare un martello macchiato di sangue, ma certamente molto di più una lunga mazza....

La pista delle armi appare in realtà molto ridimensionata.

Numerose, ma tutte di regolare e documentata acquisizione. «Erano armi regolarmente denunciate», sostiene Gian Maria Dalmasso, avvocato e marito di Elena Motta - che potevano essere detenute in base alla normativa entrata in vigore tra le misure antiterrorismo? E l'arma israeliana? «E' un'arma che è prodotta in due versioni, una delle quali è in libera vendita, propagandata su riviste del ramo svizzero o francesi: in Francia si può comprare con 3000 franchi».

Molto difficile quindi che in questa direzione si possano vedere contatti di Motta con elementi malavitosi.

Si rimane ora con questo interrogativo: se si andrà a un processo contro Ansaldo, e Ansaldo, come è probabile verrà prosciolto, il delitto resterà senza colpevoli.

Confermando una convinzione che si fa strada nell'inconscio (o anche nella coscienza) dei cuneesi: che il più feroce dei delitti, l'omicidio, sia anche quello in cui è più facile farla franca; basta guardare le statistiche...

Chi va, chi viene e chi si mette insieme

Notizie dallo Stato Civile del Comune di Cuneo

Nati

AIMAR Chiara - RISSO Veronica - MARINO Silvia - FARES Fatna - FERRERO Matteo - VOLA Michela - FORANO Lucrezia - GOLA Giulia - GIORDANO Cinzia - VACCHINO Mattia - VEZZETTI Michael - BERNARDI Andrea - DUTTO Carola - FRANCO Federica - D'AMICO Sabrina - VALERIO Gabriele - GIORDANO Alex - PLATANIO Valentina - AVENA Roberto - FRANCO Andrea - BASSO Marco - CAVALLIO Davide.

Pubblicazioni di matrimonio

BRIGNONE Maurizio impiegato da Cuneo con CASALE Silvia commerciante da Cuneo - DALMASSO Gian Paolo fisioterapista da Cuneo con SALVEMINI Silvia medico da Cuneo - AHMED Mansour guida turistica da Il Cairo (Egitto) con MILONE Ester impiegata da Cuneo.

Matrimoni

GRASSO Davide farmacista da Cuneo con REVELLI Maria casalinga da Centallo - CANDELA Luciano commerciante da Cuneo con GROSSO Irene ragioniera da Beinette - TOVOLI Danilo operatore tecnico da Cuneo con FANTINO Lorella insegnante da Borgo San Dalmazzo - FRACCHIA Andrea geometra da Roccavignale con BONGIOVANNI Annalisa insegnante da Cuneo - VERCESI Paolo impiegato da Cuneo con AUDISIO Silvia insegnante da Borgo San Dalmazzo - RIBERO Danilo impiegato da Cuneo con CHIARAMELLO Silvia insegnante da Cuneo - GIORDANO Dario commerciante da Cuneo con BARBERIS Monica impiegata da Rocca De' Baldi - GULLINO Nicola architetto da Saluzzo con PERONO-COLETTO Lorella insegnante da Cuneo - BARBERO Franco commerciante da Cuneo con MARTINO Enrica impiegata da Saluzzo - CAULA Sergio idraulico da Cuneo con GAZZOLA Daniela oper. di telemarketing da Mondovì - DELFINO Francesco panettiere da Cuneo con RIBA Luigia maglierista da Cuneo - OSELLA Angelo operaio da Cuneo con MIGLIORE Sabrina infermiera profile da Cuneo - GANDINI Mauro impiegato da Torino con GENOVESE Marisa impiegata da Torino - VIALE Roberto operaio da Cuneo con GIORDANA Barbara studentessa da Cuneo - BRUNO Livio artig. abbatt. piante da Bernezzo con CASTELLINO Marcella pettinatrice da Cuneo LA TERRA Alessandro promot. finanziario da Torino con AIME Silvia collab. domestica da Cuneo.

Morti

DUTTO Carmelina cl. 924 casalinga da Boves - BERGERONE Margherita cl. 916 pensionata da Mondovì - MONDINO Annunziata cl. 930 pensionata Fossano - ELENA Beatrice cl. 911 pensionata da Chiusa di Pesio - RIVA Maria cl. 926 pensionata da Lecco - RIVOLTA Luigi cl. 914 pensionato da Cuneo - ISOARDO Giovanni cl. 932 autista da Cuneo - CARLETTI Antonio cl. 936 pensionato da Verne - POLI Albertina cl. 925 casalinga da Cuneo - TURA Armando cl. 934 imbianchino da Demonte - GIRAUDO Giovanna cl. 930 pensionata da Roccavignale - MARTINI Giuseppe cl. 922 pensionato da Vignolo - BRUNO Caterina cl. 920 pensionata da Cuneo - GIRAUDO Giovanna cl. 907 pensionata da Cuneo - REVELLI Stefano cl. 912 pensionato da Cuneo - DUTTO Maddalena cl. 912 casalinga da Cuneo - PELLEGRINO Caterina cl. 913 casalinga da Cuneo - ALLEMANDI Maddalena cl. 937 pensionata da Cuneo - VARI Teresa cl. 921 pensionata da Boves - FILIPPI Filippo cl. 937 pensionato da Carrù - BAUDINO Antonio cl. 958 pensionato da Chiusa di Pesio - MERVIC Carmela cl. 910 pensionata da Vinadio - MARCHIAIO Bruno cl. 922 giornalista da Cuneo - BOFFA Michelina cl. 928 casalinga da Boves.

La tassa sui rifiuti: entro il 30 settembre, è un invito, non un obbligo

Cibi sani (anche se "salati") nelle scuole elementari cuneesi

Il martirio della tassa

La mensa come la mamma

Al primo piano del palazzo c'è l'ufficio elettorale. Ha dovuto prendere misure di difesa massicce contro l'invasione di contribuenti che entrano e chiedono a quale sportello si deve andare per la denuncia dei rifiuti; stufi di spiegazioni ripetute, quelli dell'elettorale hanno messo grandi cartelli che rimandano al terzo piano.

Due o tre spiegazioni al giorno però non glielo leva nessuno, con annessi sbuffi e maledizioni repressi. I cuneesi con la nota pazienza di sottopongono a una doppia coda. La prima per ritirare gli appositi moduli, con salita fino al terzo piano. Chiedendosi perché non possono trovare gli stessi moduli negli uffici al pian terreno del Comune, come la guardiola dei vigili, o l'ufficio protocollo, o Informa Giovani, o anche nelle panetterie e lo drogherie e lo tabaccherie, le quali sono certo disponibili a distribuire gratuitamente i preziosi moduli.

Invece no, bisogna andare fino al terzo piano del palazzo del Nazionale.

Già, perché poi l'elettorale (ci si va una volta ogni) è al primo, e le tasse al terzo? Non si poteva fare il contrario, e rendere il sacrificio un po' meno pesante al cittadino? Macché, soffrite, reprobri, e pentitevi... (di che, poi?).

Fatta la prima coda, abbiamo il modulo in mano. Ci viene freddo: un sacco di casi e sottocasi, percentuali inerte, metà, un quarto, le pertinenze (saranno il contrario delle impertinenze?), il codice di attività dichiarato ai fini delle imposte erariali.

Ma Santo Iddio, non c'è

un ministro, quello con la faccia da primo della classe e l'aria sicura, che ha garantito che queste vessazioni non sarebbero più successe? Quello che sembra pure furbo (uno dei pochi, in questo governo di pasticcioni) e preparato, ma a proposito, non ha fatto un decreto che elimina la necessità di dichiarare i balconi e affini? No, forse ricordiamo male...

E' giusto: il decreto è del 7 settembre, e dice che slitta tutto di un anno. Entro il 30 settembre del 94 deve far denuncia solo chi ha cambiato qualche cosa nel 93; (chi ha cambiato nel 94 ha tempo fino al 20 gennaio prossimo).

Ma allora, tutti i comuni mortali, quelli dei balconi... E quelli che dovrebbero anche misurare la distanza dal cassonetto più vicino, per avere l'esenzione?

No, per questi non c'è nessunissimo, nessunissimo obbligo.

E allora, perché nessuno ferma la salita al calvario del terzo piano sopra al Nazionale?

Perché a Cuneo si è usi essere previdenti; e siccome è una cosa che prima o poi andrà fatta, tanto vale farla subito!

TESTUALE!

Infatti agli abitanti non si ordina di, ma si invita a presentare la denuncia entro il trenta settembre: tanto, cari contribuenti, anche se fornite qualche dato in più, non guasterà. Ma se per caso cambierà qualche cosa, chi glielo dirà al reduce da due scalate al terzo piano, due code e calcoli differenziali e integrali?

La migliore però viene da Borgo, dove regna col favore

del suo popolo re Borgogno III (il numero è quello delle amministrazioni).

Il sindaco non perde questa ghiotta occasione per distinguersi. Fa affiggere ai muri di Borgo ben due manifesti. Con uno invita anche lui i contribuenti a fare il proprio dovere per la tassa sui rifiuti, entro il 30 settembre. Come al solito, il manifesto è di una chiarezza a prova di esegeta, di certo il contribuente si sentirà in dovere di rivolgersi agli appositi uffici, intascherà il comune e così via, anche se non è il caso.

Con il secondo manifesto Borgogno chiama invece a mettersi in regola con la Tosap. E in calce aggiunge una curiosa postilla, che suona più o meno così: io sindaco non sono d'accordo con questo tributo, ma la legge mi impone di farvelo pagare, quindi non prendetevela con me. Una precisazione che non è il caso: quale sindaco mai si direbbe d'accordo con una tassa imposta dallo Stato? Ma Borgogno bisogna capirlo: proprio per la Tosap, per una sbagliata interpretazione, si trova a dover pagare di tasca sua (e di suoi assessori) una tassa che non ha richiesto a suo tempo: è una specie di protomartire fiscale, lapidato dalla Corte (dei Conti) per non aver versato i concittadini.

Una morale: né a Borgo né a Cuneo, si è provveduto a dare indicazioni chiare (MOLTO chiare), e neppure si è pensato a come ridurre al minimo il disagio per il cittadino che dovrà pagare.

Per favore, pensateci per la prossima volta, prima del prossimo 740...

Il menù dei pasti consumati dai bambini cuneesi nelle loro mense scolastiche è assai più casereccio di quello, incline agli esotismi, dei torinesi, di cui tanto si è recentemente parlato, dopo i tanti casi di intossicazioni e mal di pancia.

La polpa di granchio coreana, ad esempio: questa sorta di wurstel rosa fatto con le carni di crostacei enormi mischiate a quelle di altri pesci senza nome tirati su dal Pacifico, spacciata per una raffinatezza, ma in realtà cibo a bassissimo costo, di quelli buoni per sconfiggere la fame nel mondo, a Cuneo dovrebbe essere sconosciuta.

Almeno così ci assicura il dottor Falovo, responsabile del servizio mense del Comune. Il quale spiega che le mense comunali offrono menù preparati sul posto, e periodicamente rinnovati dalle attente dietologhe dell'Ussl. Polpette e minestrone sì, ma niente stranezze.

Lo conferma la dottoressa Marras, dietologa dell'Ussl: «Imponiamo l'uso di alimenti di prima qualità, in tutte le fasi della preparazione, come l'olio extra vergine di oliva. Abbiamo abolito ogni cibo inscatolato, con la sola eccezione dei pelati. Tutto il resto deve essere fresco, o al più surgelato. Controlliamo costantemente la qualità del cibo che viene distribuito».

Una cura e una atten-

zione che ha indubbiamente un costo. Gli utenti pagano circa 113 mila lire per venti pasti (sono previsti sconti per i casi dove è necessario un sostegno); a conti fatti, il Comune aggiunge un altro 50 per cento ad integrazione dei costi. Significa che ciascun pasto finisce per costare circa undicimila lire.

Certamente molto di più delle somme spese dal Comune di Torino, che se la cava con 4500 lire e qualche mal di pancia.

«Le gare d'appalto, secondo la normativa Cee, possono essere soltanto al massimo ribasso - spiega Falovo - ma questo non significa che non si possa controllare la qualità del servizio. Bisogna preparare un capitolato ferreo, con richie-

LA ROTONDA INVISIBILE

Nell'ultimo week end la rotonda all'incrocio corso Nizza corso Gramsci (nota come ROTONDA LA BUSA) è stata bersagliata dal lato nord e dal lato sud da sabotatori che l'hanno parzialmente distrutta. Giustificazione: «Non l'abbiamo vista!». I danni sono stati prontamente riparati, ma l'invisibilità rimane: non sarebbe il caso di eliminare il mimetismo con una mano di vernice visibile? E di fare lo stesso anche sugli spartitraffico di corso IV Novembre?

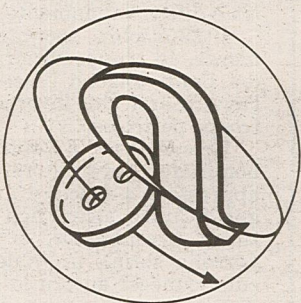
ste circostanziate, e successivamente pretendere l'applicazione».

E' quanto succede a Cuneo, dove l'appalto riguarda soltanto il servizio alle elementari di corso Soleri (in cui però vengono preparati i pasti anche per le scuole degli Angeli).

L'appalto è stato affidato per la prima volta due anni fa, a trattativa privata, alla SoDeXho, multinazionale che opera in tutta Italia. Recentemente, in base alle nuove normative, si è proceduto ad un nuovo affidamento dell'appalto, con una regolare gara d'asta secondo le clausole Cee: quindi capitolato, e richiesta di offerte al ribasso. Ha nuovamente vinto la SoDeXho, che ha presentato l'offerta migliore, avendo avuto la meglio su una trentina di aziende concorrenti.

C'è stato un giallo nel corso della gara. Una ditta ha inviato la sua offerta (raccomandata con ricevuta di ritorno) che è giunta regolarmente in Comune, ma, disgraziatamente, di sabato, quando gli uffici sono chiusi. La posta in questo caso finisce a palazzo San Giovanni, trattenuta a cura dei vigili.

E' stata successivamente spostata agli uffici del protocollo, ma qui la busta con l'offerta non è arrivata. A gara avvenuta, la ditta interessata si è accorta che non rientrava nel novero delle partecipanti. Presenterà ovviamente ricorso.



ANTEPRIMA moda

**propone i NUOVI ARRIVI
AUTUNNO-INVERNO 94-95
a prezzi "imbattibili"**

abbigliamento uomo-donna classico ed elegante per
OGNI VOSTRA OCCASIONE IMPORTANTE!!!

• Completo donna giacca-pantalone	da L. 159.000	• Giacche uomo	da L. 99.900
• Camicia donna viscosa	da L. 35.000	• Completo cupro uomo	da L. 185.000
• Giacca donna quadri	da L. 89.900	• Camicie uomo	da L. 29.900
• Impermeabili donna	da L. 99.900	• Pantaloni uomo	da L. 49.900
• Vestito donna	da L. 99.900	• Giacconi uomo	da L. 119.900
• Gonne donna pura lana vergine sino tg. 56	da L. 39.900	• Impermeabili uomo	da L. 110.000
• Pantaloni donna	da L. 24.000	• Gilet Husky	da L. 19.900

**Visitate il nostro punto vendita, troverete un vasto assortimento
di maglieria uomo-donna a partire da L. 22.000**

in via Savona, 87 a CUNEO (sulla statale per Mondovì a 300 m. dal bivio per Carrù)



□ Dalla prima

Barùn Litrùn tombeur de femmes

E poi frumento, e segale, trifoglio. C'erano nel comune 5500 bovini, uno ogni due abitanti. Poca roba, contando che il bovino allora era insieme automobile, trattore, fornitore di latte e di carne.

I gelsi, tenuti con gran cura, consentivano la produzione più pregiata, quella della seta, con 276 quintali l'anno.

Un'economia assai tirata, con produzioni che richiedevano una quantità di lavoro impressionante, fornita da un popolo minuto che lavorava alle dipendenze dei grandi proprietari, nobili o conventi, o confraternite.

Sopra tutti, lontano, il padrone assoluto, il Savoia, al quale la città di Cuneo aveva giurato fedeltà quasi quattro secoli addietro.

In quella estate del 1744 dalla Valle Stura era in arrivo una nuova minaccia.

Gli eserciti Gallo Ispanici erano scesi dal colle della Maddalena, raggiungendo rapidamente Demonte. Le truppe alleate erano comandate dal giovane Conti, generale 27 enne, capace e deciso, e dal Las Minas, spesso in contrasto con le indicazioni tattiche e strategiche del giovane collega.

Scendono per la Valle, senza incontrare grandi resistenze. Arrivano il 9 agosto ai piedi del Forte di Demonte. Ritenuto fortezza imprendibile, dotato di viveri per cinque mesi, avrebbe dovuto resistere comodamente fino a quando l'inverno avrebbe provveduto a cacciare indietro gli asse-

dianti.

Ma era la guarnigione che non andava; infida, raccogliatrice, si comportò con una rara vigliaccheria di fronte ai proiettili incandescenti lanciati dai cannoni. Appena si profilò un piccolo rischio di incendio per la polveriera (avrebbe generato un botto mostruoso) la soldataglia costrinse il comandante Viallet a chiedere la resa, dopo appena una settimana di assedio. Che fu concessa, ma con tutte le ignominie del caso, senza neppure l'onore delle armi.

Gran problema quello dei militari "di carriera". Perché si trattava per lo più di gentaglia che si guadagnava da vivere sotto le armi, pronta a disertare quando le conveniva, pronta a vendersi a chi dava di più. In fondo, un legame non più forte di quello che lega attualmente un calciatore alla sua squadra.

Naturalmente nel settore c'erano i bravi professionisti, e gli scalzacani.

Tra i primi, i migliori erano i tedeschi. Fedeli, inquadri, erano le truppe migliori, e anche le più care. Si conducevano vere e proprie campagne acquisti da parte dei reali di tutta Europa, che offrivano un bel po' di denaro per ingaggiarli, salvo poi fregarli con le scuse più strane.

Faceva parte di questa schiera ricercata di professionisti delle campagne di guerra anche il Barone di Leutrum, proveniente da Stoccarda, nella pianura renana.

Il fratello Carlo Magno, assai più anziano, era stato chiamato all'inizio del seco-

Una mostra fuori dell'ordinario L'assedio rivissuto

Mercoledì, 28 settembre, nel salone del Comitato manifestazioni di Madonna dell'Olmo (presso le Scuole elementari), su iniziativa dell'assessorato per la Cultura del Comune di Cuneo e del gruppo di Rievocazione storica Battaglia di Madonna dell'Olmo, è stato rievocato l'assedio di Cuneo e la battaglia del 1744.

Alle 18,30 è stata inaugurata la mostra dedicata al fumetto, realizzata per l'occasione dall'assessorato per la Cultura, che racconta le vicende del famoso assedio, legato alla figura del Barone Federico di Leutrum,

ad opera dei Gallo Ispani, da cui Cuneo si liberò in seguito alla battaglia sostenuta contro gli assediati dalle truppe austro-piemontesi.

Alle 21 è stata presentata la mostra documentaria che sarà aperta al pubblico a Cuneo, in San Francesco, a partire da sabato 1° ottobre. Ha presieduto il consigliere comunale Riccardo Cravero e sono intervenuti Piero Camilla, Patrizia Chierici, Mario Cordero, Livio Mano, Franco Sterrantino, oltre all'assessore alla Cultura Nello Streri, che ha reso possibile la realizzazione delle manifestazioni.

lo al servizio di Vittorio Amedeo II; lui, appena 14 enne, era stato nominato capitano di una compagnia nel 1707: per i Leutrum il battaglione era l'azienda di famiglia, della quale erano insieme proprietari e manager.

Federico Leutrum si era avviato ad una carriera che si sviluppò senza scosse, sempre apprezzato dal suo cliente - datore di lavoro, al quale più volte aveva chiesto promozioni e aumenti di stipendio. L'ultimo gli era stato concesso proprio nel dicembre del 43. Il 6 agosto

del 44 lo raggiunse anche una apprezzata onorificenza di Maria Teresa d'Austria, l'alleata di Carlo Emanuele III, quella per cui la guerra veniva combattuta. Ma il motivo, in realtà non interessava a nessuno, qui a Cuneo; ci si preoccupava delle proprie case, dei rischi della fame, del freddo, della distruzione dei raccolti, delle razzie: questo bisognava evitare.

Gli eventi precipitarono rapidamente. Come abbiamo visto, Demonte cadde ingloriosamente il 17. Era chiaro che gli invasori avrebbero puntato su Cuneo; non interessava in sé, quel borgo di contadini; ma importava strategicamente, come chiave verso la pianura. Gli invasori dovevano impadronirsi in fretta, prima dei geli dell'inverno. Se la città avesse resistito fino all'autunno, niente da fare.

Carlo Emanuele si rende conto che la posta è importante. Nomina sui due piedi il Leutrum governatore di Cuneo, incurante del fatto che non sia cattolico, e che non nasconda questa sua "anomalia": è un bravo comandante, che sa farsi amare dai suoi, onesto, organizzatore infaticabile, con un senso dell'onore degno di tutto rispetto, anche se giustamente attaccato alle prebende, e noto "tombeur de femmes".

Il 17 agosto lo nomina governatore, il 18 Leutrum arriva a Cuneo.

Allestisce le prime opere di difesa. Fa disfare i selciati delle strade, smontare i tetti, ammuchiare ripari di terra. Tutte misure che rendono inoffensivi i proiettili nemici: sono semplici palle, che diventano pericolose se proprio ti beccano in testa, oppure se colpiscono qualcosa da cui staccare schegge. Se cadono nella terra battuta, fanno un gran tonfo, un buco, e poco danno.

Rinforza i bastioni soprattutto dalla parte più debole, quella verso San Rocco.

A metà settembre gli eserciti nemici sono schierati. Gli Spagnoli da Gesso, i Francesi da Stura, e gli avamposti che già arrivano a San Rocco e addirittura a Tor Bonada (dove adesso sono le elementari di corso Galileo Ferraris).

Scavano una lunga trincea da Stura a Gesso, parallela alla fortificazione. I cannoni incominciano a tirare, e le palle a cadere in città (fin dal 15 settembre).

Le cronache non sono chiare; probabilmente le prime cannonate scatenano una mezza sommossa, alimentata dalle condizioni spaventose in cui si trovava la popolazione asserragliata dentro le mura, con 3500 soldati, tutti gli sfollati dalle campagne, ridotti a dormire come si poteva, per lo più riparati sotto i portici di via Roma, che allora si chiamava "la piazza".

Leutrum non lascia gonfiare la protesta; prende cinque agitatori, e li fa appendere alle "potenze" (così, alla francese, si chiamavano le forche).

Basta quel gesto deciso del governatore perché la fedeltà dei Cuneesi abbia modo di manifestarsi d'ora in avanti senza cedimenti; fino alla fine dell'assedio non ci furono più casi di insubordinazione tra la popolazione (tutt'altro discorso tra i soldati, con diserzioni continue, per altro pareggiate da quelle del campo avversario).

Il tempo passa in scara-

Abbiamo scritto questa cronaca senza pretese approfittando delle preziose informazioni che ci sono state fornite nel corso di conversazioni informali con alcuni cultori della storia cuneese. Ringraziamo Piero Camilla, Mario Cordero, Livio Mano, Giuseppe Sarà, Giovanni Cerutti, e ci scusiamo con loro per le approssimazioni, le imprecisioni, gli errori, grati di ogni loro eventuale correzione o integrazione. Ringraziamo in particolare Cerutti, che ci ha fornito una preziosa anteprima di una sua prossima pubblicazione sulla vita di Cuneo nel XVIII secolo. Dei vari testi che abbiamo consultato, rammentiamo la documentatissima e ormai introvabile ricerca di Bartolomeo Giuliano.

mucce. Non è un assedio blindato, tutt'altro: le linee degli assediati sono un po' un colabrodo, e in città riescono ad arrivare rifornimenti (in un colpo, cento somme di vettovaglie) e anche rinforzi, soprattutto da Mondovì. Gli assediati sembrano in attesa di un colpo decisivo. A sferrarlo dovrebbero essere gli specialisti alla Pietro Micca, i minatori, quelli che scavano un lungo cunicolo fin sotto le mura, sistemano una carica enorme, e bum, fanno saltare la fortificazione aprendo un varco alle forze assediati (vengono di qui le gallerie di cui tanto si parla, sotto Cuneo).

Dall'interno si sorvegliano questi tentativi, e li si contrasta con le contromisure: altri cunicoli, che finiscono sotto la mina, con altro esplosivo, che fa saltare la mina prima che questa venga fatta esplodere. Anche così un gran disastro: fatevelo spiegare da Livio Mano, vi divertete a seguire i gesti delle sue mani, e a immaginare i botti...

Gli assediati non hanno fortuna col tempo. Le piogge, proprio come quest'anno, sono copiose.

Numerosi ponti provvisori gettati su Stura sono travolti.

Si attende l'arrivo delle truppe regie, acquisite a Saluzzo, per liberare la città.

Arrivano a Madonna dell'Olmo il 30 settembre.

E' un macello. I piemontesi sbagliano tutto, il Conti ha buon gioco a sconfiggerli, lasciando sul terreno un numero di morti impressionante, circa tremila, in una sola giornata di battaglia.

L'assedio prosegue. Una contromina esplode, la breccia è difesa validamente.

Il 22 ottobre, spontaneamente, le truppe vittoriose del Conti tolgono l'assedio: l'avvicinarsi dell'inverno è troppo pericoloso.

Grandi feste, il Leutrum nominato governatore, si appresta a lasciare il segno a Cuneo: alcuni figli naturali (riconosciuti, è una persona seria), un viale di cui i cuneesi ancora lo ringraziano, e coerenza e indipendenza, che ancora ammirano.

Ne parleremo la prossima volta.

Imparare le tecniche di "centratura"

Il cammino dell'uomo

La nostra Associazione, da quest'anno, può svolgere una parte delle proprie attività in locali propri, nel "Centro" di via 28 Aprile, 9 a Cuneo.

È il tentativo di avanzare di un altro passo, nella nostra crescita, da intendere in senso "qualitativo".

Questo Centro è un luogo dove è possibile farsi trattare con lo Shiatsu, oltretutto impararlo, è un posto dove vari gruppi possono praticare ed imparare meditazione, respirazione e altre tecniche di "centratura" su se stessi.

C'è difatti, secondo noi, qualcosa che è più importante della quantità delle attività proposte: la qualità di queste, della formazione personale in cui si cerca di avanzare.

Una delle caratteristi-

che per noi più importanti, a cui ci sentiamo più legati, è l'impegno della formazione continua, progressiva, per chi guida, coordina i gruppi; nella crescita umana, interiore, è fondamentale non sentirsi mai "arrivati", ci vuole l'umiltà di chi è consapevole che fin che si è in vita è sempre possibile migliorarsi, accanto alla disponibilità a trasmettere agli altri ciò che si è appreso, sperimentato, nel pezzo di "cammino" che si è percorso.

Alla base delle attività che proponiamo, dei motivi per cui abbiamo deciso di "esistere" come associazione, ci sono questi valori in cui crediamo e che vogliamo cercare di portare avanti nel tempo, con serietà, con responsabilità, per come ne siamo capaci.

LIQUIGAS

PRIMA GAZ ENERGIA

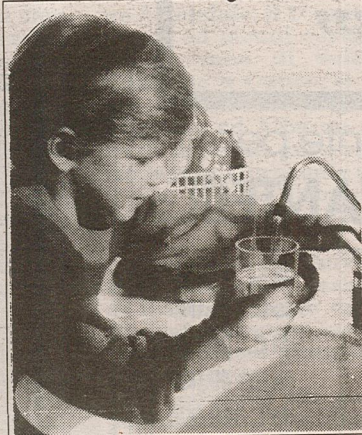
TUTTO IL CALDO CHE VUOI

IMPIANTI RISCALDAMENTO GAS METANO E DEPURAZIONE ACQUE



Siamo presenti in Valle Maira con un magazzino presso il capannone della Comunità Montana a S. Damiano Macra.

Culligan



acqua pura per la tua casa

INFORMAZIONI PRESSO L'AGENTE DI ZONA:

GIUSEPPE BARBERIS E FIGLI

ROSSANA - Via Bracalla, 75/1 - Tel. (0175) 64188



Digne - Cuneo: début d'un dialogue

En vue du démarrage d'Interreg II, les institutions italiennes et françaises resserrent les liens. C'est dans cet esprit de collaboration que s'est déroulée jeudi dernier la rencontre entre la délégation de l'Administration de la Province de Cuneo, guidée par M. Giovanni Sola, assesseur à la Culture, à l'Éducation à la Formation Professionnelle et aux projets Interreg, et les responsables du Conseil Général des Alpes de Haute Provence M. Spagnou en tête, Conseiller Général délégué à la Culture.

La rencontre est venue conclure le projet d'échanges scolaires et d'assistants réalisé en collaboration avec l'Institut "Paolo Barbero" de Cuneo et l'Alliance Française du côté italien et le lycée Alexandra David Née du côté français.

Pour promouvoir la connaissance de la langue italienne, la Province de Cuneo a apporté quelques publications susceptibles d'intéresser les jeunes français portant sur l'histoire et la culture de notre région.

La Maison d'Éditions "L'Arciere" a tenu elle aussi à faire don de toute la collection de

"Cuneo, Provincia Granda" qui permet de porter un coup d'oeil sur la Province grâce aux belles photos.

La journée s'est poursuivie avec l'aimable invitation de la part de Madame Claude Frutozo, Directeur de l'Environnement, du Tourisme, de la Culture et des Sports au Conseil Général, à suivre la présentation d'une manifestation culturelle d'une importance remarquable, "La Fureur de lire", appelée maintenant "Le Temps des Livres", qui se déroule au mois d'octobre et dont le but est la promotion de la lecture.

On a découvert ainsi grâce à la présentation du "Festival des Oralies" par les soins de M. Pierre Bonnet et de M. Bernard Mathieu la richesse du patrimoine oral dans ce coin de France qui garde intactes les traditions de la Provence.

Il faut signaler que depuis quelques années déjà, cette importante manifestation a franchi la frontière pour trouver sa réalisation à Cuneo aussi grâce à la collaboration avec la Librairie de Nice "A la Sorbonne".

Un premier bilan de la rencontre est sans

aucun doute très positif, étant donné l'étendue des sujets abordés en vue du prochain Interreg II qui va impliquer d'une façon considérable la politique culturelle et du territoire.

Cuneo et Digne, deux réalités un peu en marge des grands axes des communications mais bien décidées à poursuivre une politique de connaissance réciproque pour essayer de trouver des éléments communs de développement.



Les deux délégations de Digne et de Cuneo avec les élèves et les enseignants du Lycée A. - D. Née.

Corso di aggiornamento: "I libri di paure e le paure dei bambini"

L'Assessorato per la cultura del comune di Cuneo, su iniziativa del Progetto lettura della Biblioteca dei bambini e dei ragazzi e con la collaborazione della Scuola Media statale n. 2 'M. D'Azeglio', ha organizzato un corso di aggiornamento su "I libri di paura e le paure dei bambini". C'era una volta il Babau / 2".

Il corso è rivolto agli insegnanti delle scuole materne, elementari e medie e si svolgerà, con il seguente calendario, nell'anfiteatro della Scuola Media Statale "L. Da Vinci" di Cuneo - via A. Sobrero 14 - dalle ore 17 alle ore 19.

13 ottobre 1994 - relatore Patrizia Carrao - scrittrice; 8 novembre 1994 - Anna Oliverio Ferraris - Università La Sapienza Roma; 15 novembre 1994 - Fulvio Scaparro - Università Statale Milano; 22 novembre 1994 - Sergio Bonelli - Editore di Dylan Dog; 29 novembre 1994 - Donatella Zillotto - scrittrice. La quota di partecipazione è di L. 30.000. Le iscrizioni possono essere effettuate presso la Segreteria del Progetto Lettura dal martedì al venerdì, ore 16-18. Tel. 0171/693593.

BLOBLOBLOBLOBLOB

• **La D.A.Psi** (Associazione per la Difesa degli Ammalati Psicici) comunica la ripresa delle attività. La sede, in via Busca n. 8 (tel. 694027) è aperta tutti i venerdì dalle 16 alle 17. Il secondo venerdì di ogni mese si tengono incontri con esperti sul tema: *Malattia mentale, terapie, assistenza*. Il prossimo incontro sarà venerdì 14 ottobre, dalle 15 alle 16, col dottor Renato Palanca.

• **In mostra alla Società Operaia i lavori della nonna.** Dal 1° al 10 ottobre nel salone della nuova sede della Società Artisti ed Operai di Cuneo, in via B. Bruni 15, si terrà la mostra "Mani che lavorano - passato e presente". Saranno esposti lavori femminili di ieri e di oggi, elementi di corredo delle nonne e... lavori delle nipoti (tombolo, uncinetto, ricami, ecc.) scelti dal gruppo lavori femminili della Società Operaia di Cuneo. La mostra sarà aperta dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19,30 nei giorni festivi. Dalle 16 alle 19,30 durante quelli feriali.

• **Festa a Maddalene.** Sabato 1° ottobre, alle ore 21, per la Festa Patronale a Maddalene di Fossano, la Discoteca Mobile Robilante accompagnerà la serata di Ballo Liscio e condurrà la serata l'animatore Lele di Robilante. Prossimo appuntamento è per sabato 8 ottobre, sempre alle ore 21, a Centallo, in piazza Don Gerbaudo con la Discoteca Mobile Robilante e l'animatore Lele in occasione dei festeggiamenti per gli "Angeli Custodi".

• **Corsi di danze occitane** organizzati dall'Istituto musicale D. Rosso e tenuti da Nathalie Pochard riprendono a Borgo S.D. Sono previste due lezioni settimanali di 2 ore per ciascuno dei due livelli, di base e di approfondimento, del costo di £. 65.000. L'appuntamento per tutti gli interessati è per martedì 4 ottobre alle ore 21 presso la palestra della scuola media di Borgo.

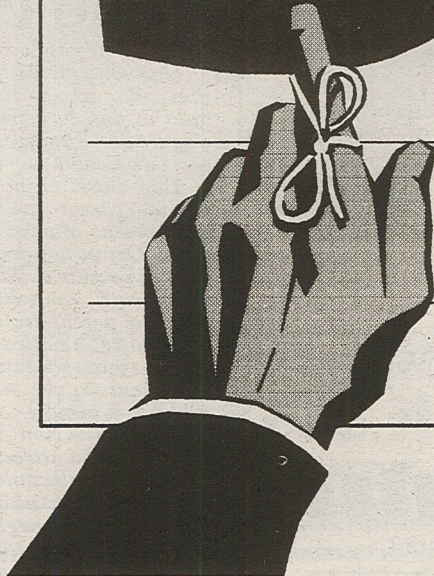
• **Grande Ballo Folk Occitano** domenica 2 ottobre alle ore 22,30 alla discoteca La Lanterna di Limone Piemonte con Sergio Berardo e Riccardo Serra.

IPERsidis

DIS GROS

GRUPPO LCI
c'è di più

3x2



dal 26-9 al 8-10-94

CERVASCA - SAN DEFENDENTE

Come in tutta Italia, anche a Cuneo presidi e professori sono in attesa, più curiosa che ansiosa, delle disposizioni del ministro della Pubblica Istruzione, D'Onofrio: sono aboliti gli esami di riparazione a settembre, questo è certo, ma che bisognerà fare prima di settembre, come si giudicherà, come si organizzeranno i famosi corsi di sostegno e di recupero?

Per ora solo i sindacati sono in possesso delle indicazioni del ministro, ma in via ufficiosa: di ufficiale e certo nelle scuole non è ancora arrivato nulla, e neanche in provveditorato.

I presidi aspettano, e per precauzione hanno già programmato riunioni di tutti gli insegnanti (nel burocratese delle scuole si chiama pomposamente Collegio dei docenti), una volta arrivate le istruzioni di D'Onofrio. Solo allora si potrà decidere come organizzare i corsi, se farne solo di sostegno (si chiamano così quelli durante l'anno) o solo di recupero (quelli estivi) oppure entrambi.

Marinella Candido, del sindacato scuola della Cgil, da una settimana ha già potuto leggere le istruzioni del ministro. «Lasciano piena libertà al collegio docenti», spiega, «che può decidere di avviarli all'inizio dell'anno, o dopo la verifica quadrimestrale, cioè gli scrutini, oppure soltanto durante l'estate».

Una libertà che certamente consente una grande flessibilità di decisione, ma minaccia di generare un gran pasticcio.

Scompareiranno gli esami di settembre: intanto, che fare?

Scuole cittadine: corsi e ricorsi

Nessuna decisione finora; si guarda alle esperienze degli anni passati

Di soldi ce ne sono: 205 miliardi, quasi tre volte il fondo di incentivazione attuale. Ma nulla dice il ministro su come debbano essere utilizzati. Né sui criteri di scelta degli insegnanti.

Esclude solo chi non ha rapporti con l'amministrazione statale. Si ai supplenti che già insegnano, per esempio, ma no a chi supplente lo è solo sulla carta.

L'abolizione degli esami di settembre trova molti consensi nel mondo della scuola, e in particolare tra i sindacati: «Già nell'89 avevamo chiesto l'abolizione degli esami e l'istituzione di corsi di sostegno e di recupero» aggiunge la Candido.

Ma ha un timore: che si venga a creare una categoria nuova, quella di una classe di specialisti del recupero. Per discutere di tutti questi problemi il sindacato scuola sta organizzando per la fine di ottobre un convegno - incontro con insegnanti, presidi, alunni, genitori delle superiori cittadine.

Si sa che D'Onofrio per la sua riforma si è ispirato alle esperienze del famoso Righi di Bologna, un istitu-

to tecnico industriale.

L'itis di Cuneo non sarà forse a quel livello, ma certamente si segnala per la ricerca di soluzioni dettate da una grande sensibilità verso i problemi dei ragazzi e che riscuotono un alto gradimento da parte di studenti e famiglie.

Da alcuni anni sono abitualmente organizzati corsi di sostegno. Quando è necessario, quando si riscontra che la preparazione in una classe è carente, anche subito, fin da novembre, senza perdere tempo; senza pregiudicare l'organizzazione di corsi durante l'anno e durante l'estate.

Il preside Salvatore Linguanti sottolinea una novità: nel collegio di inizio anno è stato deciso di adottare i quadrimestri; ma sono aumentati di un terzo gli insegnanti a favore dei trimestri.

Perché? Scegliendo i trimestri si può avere una valutazione complessiva già prima di Natale, anziché aspettare la fine di febbraio, quando ormai metà anno è passato, ed è più difficile riuscire a riportare i ragazzi alla sufficienza.

Troppo poco tempo e troppi allievi, è la replica usuale degli insegnanti fa-

vorevoli al quadrimestre. Ma se adesso la scuola inizia venti giorni prima di quando i trimestri erano obbligatori, è stata la replica della minoranza.

Già l'anno scorso alcuni rappresentanti dei genitori avevano chiesto, in più scuole, di scegliere la soluzione dei trimestri, o almeno di ottenere a Natale una valutazione dell'andamento scolastico dei ragazzi. Suggerimento accolto in alcune superiori, rifiutato in altre.

Non è solo l'itis che da anni ha anticipato le novità di D'Onofrio. Al Bonelli, ragionieri, i corsi vengono organizzati anche d'estate, da tre anni, e se necessario quelli invernali vengono anticipati anche a novembre. Chi tiene i corsi è, quasi sempre lo stesso insegnante del mattino; in alcuni casi sono stati utilizzati insegnanti già in pensione.

Al Gallo, geometri, da dieci anni si organizzano corsi sia durante l'anno, da novembre a marzo, sia estivi.

I più richiesti sono quelli di matematica, di italiano e di chimica. Con la riforma D'Onofrio il preside, Ezio Marini, adombra mol-

ti futuri, possibili problemi.

Sarà convertito in legge il decreto sull'abolizione degli esami di settembre? C'è il pericolo, seppure vago, che decada, e tutto torni come prima.

Saranno obbligatori i corsi estivi? Allora sarà pacifico che le ferie degli insegnanti si ridurranno a 30 giorni.

E ancora. Bisognerà predisporre un diverso sistema di valutazione dei ragazzi. Magari come in Inghilterra ed in Francia, dove non ci sono esami di riparazione, ma chi è insufficiente si tiene il suo quattro, anche se è promosso, grazie alla media dei voti riportata complessivamente. Almeno sa quanto vale la sua preparazione in quella materia.

Anche alle Magistrali si preparano a fare i conti con la circolare del ministro, appena arriverà. Negli anni passati sono sempre stati organizzati corsi invernali ed estivi. Latino e matematica i più richiesti. Un corso di filosofia viene organizzato a giugno, subito dopo la chiusura della scuola. Un altro, sempre di filosofia, è stato avviato subito a settembre, al via coi primi giorni di scuola.

Al Grandis, segretarie d'azienda, sono anni che i corsi vengono organizzati. Estivi ed invernali. Con una particolarità, comune anche all'Agricoltura. Nell'ambito del Progetto '92 è stata sfruttata l'ora cosiddetta di approfondimento. Anziché essere "messi a disposizione" (in pratica passare le ore sen-

za fare nulla) gli insegnanti completavano l'orario fino alle diciotto ore settimanali insegnando nei corsi.

C'è un po' di incertezza all'Agricoltura, dopo la spartizione della scuola in due tronconi. Da una parte i corsi propriamente agrari sono confluiti nell'istituto tecnico agrario di Alba. D'altra i corsi Pacle, quelli di lingue, sono per ora autonomi, in attesa di una decisione di Roma. Dovrebbero avvantaggiarsi gli allievi, che ora conseguiranno una maturità tecnica anziché professionale; almeno, fino a quando non passerà la grande riforma di D'Onofrio, quella delle scuole superiori.

Discorso a parte per i licei. Impossibilità assoluta per l'Artistico di organizzare corsi durante l'anno, «I nostri ragazzi hanno in media 46 ore alla settimana ed il 70% viaggia» spiega il preside, Giancarlo Canonico. Ma corsi estivi verranno riproposti. «Il problema sarà di trovare degli insegnanti disponibili» precisa Canonico.

Al Classico fino all'anno passato sono stati organizzati alcuni corsi di sostegno, programmati dopo il primo quadrimestre, con gli insegnanti più disponibili: c'è stata in passato qualche difficoltà a reperire gli insegnanti.

Allo Scientifico si aspettano le istruzioni del ministro. C'è una scarsa esperienza di corsi di sostegno; solo nell'estate passata è stato messo in cantiere un corso estivo, grazie alla disponibilità di un insegnante.

D. B.

Successo di «Scienza, tecnica e filosofia: saperi a confronto»

Il confronto davanti allo specchio

Si è avviato con successo lunedì scorso nel salone d'onore del Municipio il ciclo di conferenze e di seminari organizzato dalla neonata Scuola Luigi Pareyson, con l'intervento di Giulio Giorello su «Filosofia e scienza: collaborazione o opposizione?». Gli incontri proseguono al salone dello Iacp, e si concluderanno sabato prossimo.

L'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici di Napoli e l'Associazione per lo Sviluppo Culturale e scientifico nel Cuneese, promotori dell'iniziativa, possono certamente ritenersi soddisfatti: la partecipazione è un indice di chiaro interesse per iniziative che consentono anche ai Cuneesi di trovare territori di discussione e di formazione di buon livello, una linea su cui si muove con determinazione e senza puzze al naso quell'eccezionale inventore di occasioni di cultura che è Fulvio Romano.

Indubbiamente però l'ambizioso programma proposto come argomento delle giornate di questa «scuola estiva» è stato in gran parte tradito. Si prometteva «Scienza, tecnica e filosofia: saperi a confronto», ma rapidamente, dopo la prima «deviazione» con Giorello, ci si è trovati di fronte a filosofi, o a persone con formazione filosofica prevalente, che discutevano su scienza e tecnica, senza perdere l'occasione per rivendicare il proprio primato culturale. Il tutto di fronte a una sparuta e taciturna pattuglia di rappresentanti degli altri «saperi». Un silenzio e un'assenza che indicano un complesso di superiorità verso le inconcludenze dei filosofi, o un reverenziale timore verso i linguaggi misterici del «soggettivo» del «metafisico», dell'«olistico»? Vallo a capire; certamente, è assai difficile camminare fuori dai recinti.

P.T.

Malgrado la «crescita zero» nel numero di allievi, in alcune scuole cuneesi i locali sono insufficienti

Le convinienze difficili

Due sono gli istituti cittadini alla caccia di qualche aula in più. In prima fila c'è sempre il Grandis, le segretarie d'azienda.

Due classi erano ospitate l'anno passato nella media 4, in piazza Martiri della Libertà. Ospiti non troppo graditi: la preside della 4, Ernesta Cerutti, ha sollecitato il Comune perché trovasse alle «segretarie» un'altra sistemazione, e questa estate le è stato assicurato che le aule sarebbero tornate a sua disposizione. Non ha perso tempo, e le ha attrezzate a laboratori, utilizzando finalmente le attrezzature che si impolveravano negli scantinati per mancanza di spazio.

Qualche cosa non deve essere andato per il verso giusto: a Giovanni Maltana, preside del Grandis, nessuno aveva detto nulla, e si trova ora costretto alla ricerca di due aule. Sebastiano Dalmaso, assessore all'istru-

zione, e Marcellino Pellegrino, assessore al Patrimonio, gli hanno proposto all'ultimo momento i locali che dovevano essere destinati ai giudici di pace, appena ristrutturati e ripuliti.

Ma il Tribunale ha detto no: i locali servono per i giudici di pace, che, se non ci sarà l'ennesimo rinvio, a gennaio dovrebbero finalmente iniziare a giudicare. Anzi, ha chiesto proprio in questi giorni al comune di predisporre i telefoni.

Marcellino Pellegrino, assessore al Patrimonio, non ritiene che ci siano grandi problemi: «Quando ero giovane e frequentavo il Bonelli ci mancava un'aula, ma ce la siamo cavata cambiando locale ogni due ore. Al Grandis hanno 24 classi e 25 aule: non voglio essere polemico, ma dovrebbero bastare». Secondo l'Ussl alcune aule sono troppo piccole.

«Ma ci vuole anche un po'

di buona volontà», aggiunge Pellegrino. «Quando l'anno scorso abbiamo messo due classi alla media 4, dal Grandis hanno scelto due classi miste. Poi hanno chiamato l'Ussl per far vedere che mancavano i servizi di visi».

Diverso il problema delle magistrali, che - in attesa della ristrutturazione della sede di via Barbaroux - sono ospitate in due scuole cittadine, la media 3 di via Sobrero e le elementari di corso Galileo Ferraris.

Anche qui un problema di convivenza: una classe delle magistrali è finita sullo stesso corridoio delle elementari. Una commistione che non piace ai genitori dei bambini, che rivendicano per loro la privacy.

Problema in via di soluzione: i «grandi» verranno mandati in un'aula ricavata dall'alloggio del custode, inutilizzato.

Controllare la salute della tua auto fa bene anche a te.

Servizio Assistenza Volkswagen-Audi.

Curare la manutenzione dell'auto, effettuare controlli periodici e sostituire le parti usurate è doppiamente importante.

Quanto più efficiente è l'auto, tanto maggiore è la vostra sicurezza.

Per questo il check-up della vostra vettura presso un

Concessionario o un'Officina Autorizzata Volkswagen-Audi fa bene alla vostra tranquillità.



auto Fontana

Concessionaria per Cuneo e provincia VOLKSWAGEN - AUDI

OFFICINA E AUTOCARROZZERIA SPECIALIZZATA
INSTALLAZIONE CONDIZIONATORI ARIA E ANTIFURTI
MAGAZZINO RICAMBI - AUTOCCASIONI - SOCCORSO - AUTONOLEGGIO

Via A. Fontana, 6 - BORGO S. DALMAZZO - Tel. 0171-261222 - Fax 0171-260246

Quale "centro storico"?

Lettera

Sul significato delle parole

Quando noi parliamo di centro storico, sbagliamo, a mio giudizio, due volte.

La prima quando usiamo l'aggettivo storico!

Cuneo infatti, almeno dal punto di vista urbanistico ed architettonico, perché a questo si riferisce l'oggetto del contendere, non ha nulla di storico, riferendoci alla storia con la S, eccezione fatta per la Chiesa di San Francesco (ma quale differenza dalla Chiesa di San Domenico in Alba?) e lo splendido portone barocco di via Leutrum, alla cui cura, peraltro, dovrebbero provvedere le competenti autorità comunali, interpretando questo manufatto come bene della collettività e non solo dei proprietari legittimi, o quantomeno contribuendo con costoro alla sua manutenzione.

A meno che non si vogliano definire storici quei pochi e tristi stemmi araldici che adornano quegli ancora più tristi palazzi a cui fanno da guardia, testimonianza del tempo che passa e del degrado che avanza: case forse un tempo belle e sontuose ma ormai completamente abbandonate a se stesse ed a frequentazioni meno nobili di quelle di un tempo.

Siamo capoluogo di provincia ma hanno più storia Alba, Mondovì, Saluzzo; basta ricordare che la nostra città è stata fatta diocesi ai primi dell'800, ultima delle grandi città della provincia ed il santuario di Madonna della Riva è lì a ricordarcelo, come tutti possono vedere se solo si alzano gli occhi all'ingresso.

E di quel palazzo che nel 1500 ospitò Francesco I di Francia non è rimasto che un cinema, anche lui ormai in disuso, ed una lapide di marmo affinché se ne conservi almeno il ricordo.

Qualcheduno, a questo punto, potrebbe risentirsi e tirare in ballo i sette assedi ed anch'io potrei essere d'accordo con lui; ma resta il fatto che i libri di storia riportano la pace di Cherasco mentre tacciono sugli assedi per quanto gloriosamente sostenuti e motivo di una beatificazione.

Ed ora il secondo errore: questo lo commettiamo quando usiamo il sostantivo centro.

È convenzione che le parole abbiano un loro preciso significato per cui, quando diciamo centro, si presuppone che ci si riferisca a qualche cosa che sta nel mezzo; per

l'appunto nel / al centro.

Ora, se ci soffermiamo a guardare una carta topografica della nostra città, salta agli occhi come quella parte dell'area urbana che noi chiamiamo centro, anche se storico, forse proprio centrale non è.

In conseguenza di ciò, predisporre dei divieti di sosta discutibili e creare un'isola pedonale, avrebbe come conseguenza quella di separare una zona della città che già per una sua forza centrifuga interna, proprio perché non "centro", tende a staccarsi dal vero centro urbano individuabile, a grandi linee, lungo l'asse di corso Nizza, compreso tra piazza Europa e piazza Galimberti.

Infatti, per la particolarità della città, la nostra area urbana non è sovrapponibile a quella di molte altre città, le quali hanno la caratteristica di vedere coincidere, interamente o in parte, l'area storica con quella centrale.

Solo questa coincidenza fa sì che per forza di cose tutte le attività tendano a convergere o a passare per il centro, il quale, date le sue caratteristiche urbanistiche mal sopporta l'assalto delle auto e va tutelato con soluzioni che, applicate alla realtà cuneese, non risolveranno il vero problema della città (un eccessivo traffico in entrata e non la mancanza di posteggi per i residenti) peggiorando invece ulteriormente la qualità di vita degli abitanti della parte vecchia.

Converrebbe quindi, da un lato, ridimensionare, almeno dal punto di vista etimologico, quello che è "il centro storico" e dall'altro programmi troppo arditi e radicali, eccessivi per le esigenze dei residenti; anche perché di esperienza eccessiva e megalomane già ne abbiamo una: il parcheggio sotterraneo di piazza Boves, la cui eredità non può non pesare sull'attuale come sulle future amministrazioni.

A meno che questo dinamismo non voglia recuperare il tempo passato nel più assoluto immobilismo se si pensa che l'ultimo grande progetto sulla viabilità urbana mi pare risalga al ventennio fascista quando fu edificato il "ponte nuovo" (viadotto Soleri) sul fiume Stura.

E forse questo ricordo che ha contribuito alla "sterzata" verso destra dell'elettorato cuneese?

Lettera firmata

Lettera

Al cimitero di San Rocco

Cadono le fronde, intasano le gronde

Gent. Signor Sindaco, cadono giù le foglie... di nuovo?

Sì, come di solito tutti gli anni...

Dove? Dappertutto, e possono essere tanto gradevoli a vedersi, coi loro spettacolari colori autunnali, quanto apparire fonte di disagi e problemi.

Non mi riferisco agli alberi del bosco bello di Monza (là hanno risolto i problemi vero? Eliminandoli) ma, molto più modestamente, ai platani del viale che corre al fianco del Cimitero di S. Rocco Castagnaretta.

Sono platani eccessivamente alti, mal curati, che forse mai sono stati potati e sono cresciuti senza alcuna bel-

lezza, squilibrati, macilentati, a chioma rada ma diffusa.

Tuttavia, ciò non ha mai convinto i proprietari a prendersi cura di queste piante e così i rami sporgono, altissimi, oltre il muro del cimitero ed ad ogni pioggia, le larghe ed immarscibili foglie dei platani calano nelle grondaie delle tombe, intasano gli scolari, riducono le costruzioni a fosse d'acqua, con la conseguenza che è facile immaginare, data la destinazione del luogo.

Sino ad oggi a nulla sono valse le richieste, ben logiche, di fare quello che è la manutenzione ordinaria del viale. Sicché i parenti dei defunti debbono inerpicar-

si sui locali, pulire i tetti e le grondaie dalle foglie, fare una manutenzione straordinaria che non ha ragione d'essere se non a causa dell'

altrui incuria.

Arriva l'autunno... piove... cadono le foglie... ascoltate poesie e canzoni in... Comune?

Meo Giordano

XVII° pranzo

Lettera

Ex di Piazza Boves

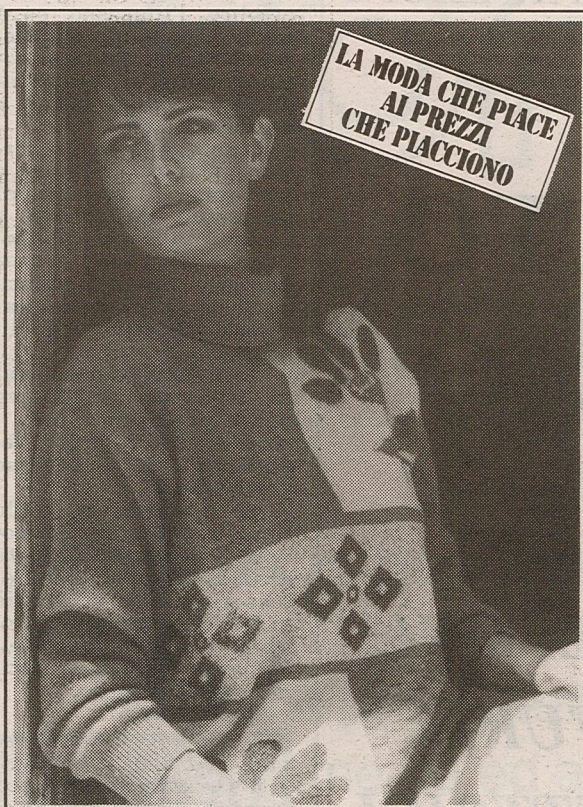
Domenica 9 ottobre p.v. avrà luogo il XVII° pranzo degli ex ed attuali abitanti delle vie Boves, Peveragno e circondario.

Il comitato organizzatore invita quanti intendono partecipare a prenotarsi entro il 2 dello stesso mese presso: Artigianato Esotico, Corso Giolitti, 16, A; Autoricambi Pastore, Corso Giolitti 6; Cappellano Amilcare, Corso Gramsci, 15 A; Caprino Nino, Via Scagliosi, 8; Bianco Antonio, via Medaglie D'Oro, 16; Latteria Franco, Via Peveragno, 4; Articoli Casalinghi Ferrero, Via Roma, 45; Panetteria Pellegri- no, Piazza Boves, 18.

Personaggi
Abbigliamento



propone i nuovi arrivi
Autunno-Inverno
1994-95



Maglie donna treccioni	da L. 34.000
Camice donna	da L. 35.000
Giacche donna	da L. 89.900
Pantaloni donna con ghetta	da L. 29.900
Impermeabili donna	da L. 99.900
Gonna donna elasticizzata	da L. 33.000
Completo donna giacca+pantalone	da L. 169.000
Maglie uomo misto lana	da L. 22.000
Giacche uomo panno	da L. 99.900
Pantaloni uomo	da L. 49.900
Camice uomo	da L. 10.000
Pile fantasia con zip	da L. 29.900
Giubbotto Husky	da L. 28.000
Jeans	a partire da L. 19.900

**VISITATE I NOSTRI PUNTI VENDITA,
TROVERETE MOLTISSIMI ARTICOLI
A PREZZI IMBATTIBILI**

Piazza Galimberti 12
Borgomercato - Via Cuneo 80/82
Corso Nizza 70 bis
Corso Piemonte 43

CUNEO
BORGO S. DALMAZZO
CUNEO
SALUZZO

Lettera

Riabilitazione del S. Croce

Grazie!

Gent. direttore

Mi sento in dovere di ringraziare l'ortopedico dr. Antonio Bottero, dirigente del reparto di riabilitazione presso l'Ospedale S. Croce di Cuneo, per i consigli ricevuti su una cura di ionoforesi da applicare al ginoc-

chio dolente onde evitare l'esplorazione al menisco. Ringrazio inoltre l'infermiere capo che applica con professionalità e cortesia le disposizioni del medico curante a vantaggio dei pazienti.

Irma Tosello
v. Tomatis

Chi pagherà a Borgo la tassa dimenticata?

«Io no di certo»

Leggo sull'ultimo numero del Vs. giornale, sotto il titolo "Pagherete caro, pagherete tutti" che il sottoscritto, a seguito dell'ispezione del Ministero delle Finanze sull'omissivo comportamento del Comune di Borgo che ha "dimenticato" la riscossione dei tributi sui passi carrai dall'88 in poi, avrebbe presentato denuncia ai Carabinieri per il falso esposto fatto a suo nome soltanto dopo l'arrivo dell'ispettore. Non è esatto.

Sono stato consigliere comunale da fine dicembre 92 al settembre 93, quando con la mia firma numericamente determinante è stata posta la parola fine alla infelice giunta Zamprognà. Mi sono sempre e soltanto occupato di cose comunali relative a tale periodo e non precedenti. Perciò vorrei precisare alcuni punti fondamentali per la comprensione dell'ingarbugliata vicenda.

Sono venuto a conoscenza dell'esposto (privato di data e con uno scarabocchio invece della firma) a seguito di una comunicazione della Corte dei Conti nel luglio 93. Cinque giorni dopo ho presentato denuncia - querela ai Carabinieri di B.S.D. per falso in scrittura, dandone immediata comunicazione alla Corte dei Conti. Nel frattempo ho inoltrato all'allora sindaco

Zamprognà un'interrogazione scritta per conoscere quali iniziative intendesse prendere a seguito della gravità dei fatti e delle affermazioni contenute nell'esposto.

Nella seduta consiliare del 6 settembre 93 l'ex sindaco Zamprognà si dichiarò "dispiaciuto dell'episodio" ma non prese alcuna iniziativa; anzi, ad una precisa richiesta tesa a conoscere se fosse vero quanto affermato nell'esposto, Zamprognà ebbe a dire (cito testualmente dal verbale della seduta) "io ho fatto degli accertamenti e omissioni non ne ho trovate... Abbiamo guardato con la ragioniera e con il segretario, con i vigili urbani perché sono quelli che s'interessano dell'applicazione della tassa sul suolo pubblico e di omissioni

non ne abbiamo riscontrate, nella sostanza del problema sono tranquilli". Una gran bella faccenda con relativa coda di paglia! La somma non incassata dal Comune di Borgo ammonta ad un totale di 69 milioni circa. Mi auguro che ne debbano rispondere "in solido" esclusivamente i sindaci, gli assessori ed i funzionari "competenti", mentre, come un minimo di buon senso suggerisce, ne debbano restar fuori i semplici consiglieri specie se di opposizione e coloro che non hanno mai avuto responsabilità di governo a Borgo San Dalmazzo. L'avviso di messa in mora non individua ancora una responsabilità.

Mario Casana
ex consigliere
comunale verde di
Borgo San Dalmazzo

Come torturare il cittadino

Tasse, immondizie, cassonetti

Sembra che in questi giorni a Cuneo si sia registrato un notevole incremento nella vendita di rotelle metriche e di anisolitici e si notino curiosi movimenti negli incroci stradali di vecchiette indaffarate.

Questi fenomeni, apparentemente non legati fra loro, sarebbero da mettere in relazione con le incombenze necessarie per la compilazione della "denuncia tassa smaltimento rifiuti solidi urbani" da consegnare al Comune di Cuneo ed in particolare della voce: distanza dal più vicino contenitore di raccolta mt... La misurazione in questione per le vecchiette sopra citate non è agevole: si dovrà individuare un punto medio del contenitore? Da quale punto del fabbrica-

to si dovrà partire? L'incrocio eventuale si potrà tagliare in diagonale (sia pure con pericolo di essere investiti) o si dovranno seguire le striscie pedonali? Queste domande, assillanti a tutte le età ma in particolare quelle avanzate, giustificherebbero il ricorso agli anisolitici. Anche perché c'è poco da scherzare: in fondo al modulo compare scritto che "il sottoscritto dichiara che la presente denuncia corrisponde a verità".

I cassonetti, inoltre sono come è noto dotati di ruote e subiscono spostamenti: è necessario ripetere spesso la misura e fare una media?

Sembra che alcune anziane pensionate si incarichino di risistemarle tutte le mattine nella pri-

mitiva posizione, segnata con gessi colorati. Personalmente ritengo, dichiarandomi modestamente d'accordo con Tremonti e le sue valutazioni sul "fisco lunare", che i vantaggi che deriveranno all'Erario ed agli Enti locali da tutta la questione dei rifiuti non giustifichino i disagi nuovamente imposti ai cittadini. Nel merito della distanza abitazione - cassonetti penso si sarebbe potuta individuare una procedura più semplice, cioè la dichiarazione di aver diritto alla riduzione di cui al punto 12 delle istruzioni. Ma si sa, e lo diceva anche il Manzoni, a chi non conosce bene i problemi le soluzioni appaiono sempre maledettamente troppo semplici.

Lettera firmata

Centro storico e piazza Boves

Isola sì, ma non felice

Egregio Direttore, con la presente vorrei che fosse chiaro a tutti che l'accettazione di certe disposizioni non significa rassegnazione, ma senso civico ben superiore a quanto qualcuno meriterebbe.

C'è gente che testardamente vuole rimanere nella parte vecchia della città, nonostante i continui soprusi.

Da tempo esistono i divieti di traffico dopo le ore 22.00 e sino alle ore 03.00, salvo avere un tagliando di riconoscimento, da esibire.

L'esempio della riserva indiana calza a pennello, tanto che le "bam-bine porcelline" gravitano e lavorano all'esterno; esterno che si chiama corso Kennedy, Piazza Seminario e Piazza Foro Boario.

Se poi si dimentica il contrassegno fiocca la multa, cosa realmente avvenuta in questi giorni.

Per costringerci ad imboccare il "buco" di piazza Boves ci hanno messo i divieti di sosta promettendo i bollini di identificazione.

Tutto avverrà contestualmente, dissero. Salvo poi apporre i bollini e non consegnare i bollini.

Per cui, alla sera, c'è la ricerca del posto macchina.

Alcune amare considerazioni. È possibile che per entrare in casa propria, uno debba farsi riconoscere per colpa di poche persone che potrebbero essere allontanate? Tanto più che i clienti delle signorine, le hanno seguite al di fuori della riserva, per cui tutti vivono felici e contenti tranne i residenti.

Sul bollino penso che arriverà quando tutti avranno imparato ad infilare "il buco". Ci sarebbe un consiglio da dare e che non danneggerebbe la ditta che gestisce il "buco". Si potrebbe lasciare le cose nello stato di prima dalle ore 19.00 alle ore 9.00 del giorno dopo, in modo che tutti potessero parcheggiare, senza con questo ostacolare lo svolgimento delle attività economiche ed il passaggio della gente, durante la giornata. Tanto più che non mi ricordo di interventi del carro attrezzi per liberare la strada da qualche mezzo parcheggiato male. Così come non mi ricordo di qualcuno che ha dovuto percorrere la strada in retromarcia per un improvviso ostacolo.

A meno che l'interesse del "buco" sia comunque predominante sulla ragione e sul buon senso.

Salvatore Vecchio

Riapre a Caraglio

Spazio Giovani Marcovaldo

Lo Spazio Giovani Marcovaldo di Caraglio, una delle più grandi associazioni giovanili del cuneese, apre la stagione autunnale con una grande festa che si svolgerà sabato 1° ottobre, alle ore 21, nei locali del circolo in via Milano n. 19, presso il Tennis Club.

L'ingresso sarà libero a tutti per dare la possibilità di vedere le numerose novità: Marcovaldo si presenta, infatti, con un look completamente rinnovato: il nuovo locale si presenta veramente attraente: la zona bar - birreria è

completamente separata dalla zona - musica, inoltre è stato organizzato un servizio guardaroba più efficiente.

Il locale dello spazio giovani, completamente gestito dagli stessi giovani, sarà aperto ogni sabato sera dalle ore 21 alle ore 01 e ogni domenica, dalle 15 alle 17 per i ragazzi di terza media, e dalle 17 alle 19 per tutti gli altri soci.

A partire da sabato 8 ottobre l'ingresso sarà consentito solo a chi disporrà della tessera sociale, che si potrà acquistare presso il locale e costerà 25.000.

Marcovaldo è un circolo affiliato all'Aics e pertanto la tessera di iscrizione dà diritto a tutta una serie di agevolazioni, come sconti per gli impianti sciistici, negozi di abbigliamento sportivo, di dischi, ecc...

Una volta al mese sarà ripetuta l'iniziativa della proiezione non-stop di film legati a tematiche di interesse giovanile.

Le iniziative dello Spazio Giovani Marcovaldo sono realizzate grazie ai proventi del tesseramento e grazie ai finanziamenti del Comune di Caraglio e della Cassa Rurale ed Artigiana di Caraglio.

In difesa della scuola pubblica

Lunedì 3 ottobre, alle ore 17.30 tornerà a riunirsi il Comitato per la difesa della scuola pubblica presso l'Istituto Paolo Barbero, in via Bonelli 5 a Cuneo.

Chi volesse maggiori informazioni può telefonare al 66119.

A Caraglio

A scuola di computer

L'assessorato alla Cultura Comune di Caraglio organizza in collaborazione con la Shako System di Caraglio un corso di informatica di base e di un programma integrato di videoscrittura, foglio di calcolo e database: Ms - Works. Per ulteriori informazioni telefonare allo 0171-619566 oppure 0171-618423. Il corso avrà inizio il 10 ottobre p. v.

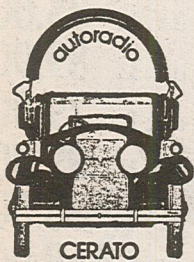
A Savigliano

L'Unità in festa

A Savigliano a partire da venerdì 30 settembre si tiene la tradizionale festa dell'Unità.

Per l'occasione l'assessore regionale all'agricoltura Lido Riba parteciperà ad un incontro-dibattito sull'agricoltura e la zootecnia alle ore 21 nella sala Miretti in p. Santarosa.

SERVIZIO AUTORADIO E RIPARAZIONI



**CERATO
SERGIO**

**VENDITA AUTOTELEFONI,
AUTORADIO, ANTIFURTI,
ALZACRISTALLI ELETTRICI
E ACCESSORI**

**Corso IV Novembre, 29 - Tel. 66226
12100 CUNEO**

29 settembre 1994 - Agenda rock

Gli Yo Yo Mundi al Capolinea

Anche se è iniziato l'autunno e purtroppo non c'è più il Nuvolari Libera Tribù, lo scorso weekend abbiamo trovato motivi di consolazione. Sabato siamo finiti per puro caso in una festa privata dalle parti di Cervasca, dove si esibivano **Gianmaria Testa** (accompagnato da Frank Priola) e la - come al solito - effervescente **Biologic Blues Band**, che non vedevamo in azione da anni. Domenica, inoltre, siamo andati a Piozzo, dove finalmente, dopo oltre un anno, abbiamo visto i **Mau Mau**. Un bel concerto anche se l'atmosfera non era delle più favorevoli, con un pubblico relativamente freddo: in ogni caso, una straordinaria "Radio canta Elena" meritava la fatica del viaggio. Ora, è ascoltando il delizioso "Protection" dei Massive Attack - disco che attendevamo con ansia da mesi - che ci accingiamo a scrivere questa nostra rubrica. E iniziamo subito con un appello: il gruppo di latin-jazz dei **Downbeat** è alla disperata ricerca di un suonatore di sax o di tromba o al limite di flauto. Si richiedono buone capacità di lettura e di improvvisazione. Chi fosse interessato può telefonare allo 0171-492377. Ma passiamo agli appuntamenti con la musica dal vivo...

Giovedì 29 settembre. Musica dal vivo al Tucano di Peveragno (via Piave n. 7, tel. 0171-339166) coi **Jazz Fusion**, quartetto formato da Roberto Stradella (contrabbasso), Gianni Alessandria (chitarra), Roberto Testa (batteria) e Vincenzo Corino (pianoforte).

Venerdì 30. Finalmente l'attesa reinaugurazione del **Capolinea** di Entracque (i cui locali so-

no stati completamente rinnovati!!!) con "Sexy - psycho - dance", il primo dei venerdì rock e non solo a cura del bravissimo dj **Bubu**. L'ingresso - come tutti i futuri venerdì - è assolutamente gratuito.

Sabato 1° ottobre. Continua al Circolo Arci San Bernardo di Venasca (Val Varaita) l'intelligente rassegna "Acusticamente". Questa settimana è il turno del duo formato da **Miguel Acosta** e **Oscar Casares**, veramente il fiore all'occhiello della rassegna. La coppia di artisti argentini (solo chitarra e voce) presenterà uno spettacolo reduce dal successo di critica e pubblico ottenuto in molti teatri italiani. Le struggenti atmosfere sudamericane non mancheranno di emozionare. Stessa sera primo concerto della stagione per il **Capolinea** di Entracque (tel. 0171-978636) coi bravissimi **Yo Yo Mundi** di Acqui Terme, che insieme ai Marlene, ai Disciplinatha e agli AFA fanno parte del "Consorzio Produttori Indipendenti" diretto da Marrocco e Ferretti dei C.S.I. (ex-CCCP). Il loro bell'album, "La Diserzione degli Animali del circo", è un'originale e colorata miscela di rock, folk e canzone d'autore che racconta - con grande poesia - una provincia malinconica fatta di donne contorcionistas, di animali in fuga dal circo, giri d'Italia e bambini che giocano vicino ad un macello. Il disco è nato tra Milwaukee, gli studi Real World di Peter Gabriel a Bath e lo Studio Emme di Firenze con la produzione di **Brian Ritchie** dei **Violent Femmes** e **Gianni Marrocco** dei C.S.I.

Tra gli ospiti che suonano nei quattordici brani della raccolta ricordia-

mo lo stesso **Gordon Gano** dei **Violent Femmes**, che canta in "Sitting In Silence", e **Michael Brook**, produttore dei **Pogues** e chitarrista con **David Sylvian** e **U2**.

Insomma, un appuntamento d'eccezione.

Al **Capolinea** arriveranno anche i parigini **Money Lisa** (l'8), i **Bluestone** (il 15), i francesi **Infraktion** insieme ai droneristi **Ripper-jacks** (il 20), **No Questions** e **Nervites** acustici (il 22), **Persiana Jones** (il 29) e **Disciplinatha** (il 6 novembre).

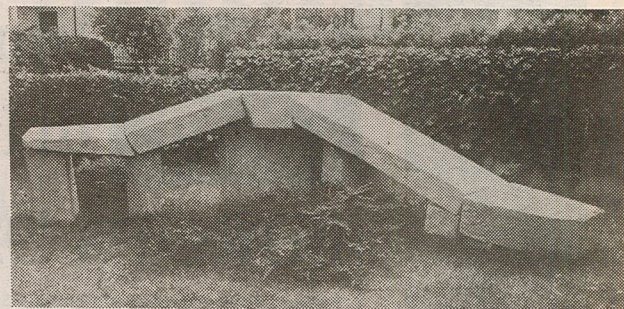
Paolo Bogo

A Mantova

Artisti cuneesi al premio Suzzara

Presso la Galleria Civica d'arte Contemporanea di Suzzara (Mantova), si è inaugurata l'importante rassegna di pittura, scultura e grafica giunta alla XXXIV edizione.

Il "Premio Suzzara" fu fondato nel 1948 da Dino Villani e Cesare Zavattini e nei decenni che seguirono questa importante manifestazione si è inserita sempre più efficacemente nel contesto della vita culturale e



Protoforma dinosauro 1993-1994, vetroresina smaltata su polistirolo.

artistica italiana e internazionale.

Sono passati in tale manifestazione Guttuso, Ceroli, Turcato, Tetta-manti, Gorni, Zancanaro, Pizzinato e tanti autentici maestri.

Tra le opere esposte di artisti scelti (61 su 210 proposti) dalla Commissione composta tra altri, da Renzo Margonari, Alii Sassu, Anto-

nio Paolucci figurano anche quelle di due artisti cuneesi: **Claudio Bonichi** e **Basso Sciarretta**.

Il primo con alcuni dipinti, tra i quali "Tavolozza allo specchio" olio su tela del 1994 e il secondo con la scultura da giardino "Protoforma dinosauro" del 1994 realizzata in vetroresina e smalto nero.

Abbiamo esperienza da vendere ...e vendiamo solo quella.

consul informatica

di Giachino Mario
☎ 0171-38.49.85

Consulenza per l'acquisto e l'ottimizzazione di hardware e software;

Analisi e progettazione procedure ad hoc;

Addestramento ed assistenza su software di base, videoscrittura, database, fogli elettronici...;

Realizzazione collegamenti con terminali remoti, banche dati, ed apparecchiature varie;

Realizzazione ed ottimizzazione sistemi su

piattaforme Dos Windows Unix e Reti;

Consulenza in materia di contenzioso.

I 10 anni di Fotocopianda

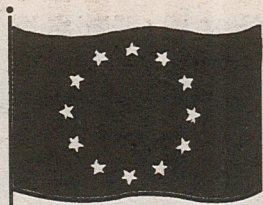
Il numero 35 di Fotocopianda indirizza la rivista verso i dieci anni di pubblicazione. Con immodestia la redazione esprime orgoglio per questo traguardo, anche perché Fotocopianda rimane l'unica rivista di genere letteraria (senza essere spalla di un premio di poesia) che perdura in provincia.

Al di là della soddisfazione di riuscire, con mezzi poverissimi (fotocopiatrice e buona voglia), a mantenere uno spazio disponibile per quanti scelgono di esprimersi con la parola letteraria (in questo numero testi di G. Delprete, Roberto Ferrero, Roberto Cavallera, Paolo Bogo, Vera Ferrua, Gino Parola, Mario Flesia, Michele Dieni, Elisabetta De Martini, Alda Sordo, Luigi Cismondi, Valerio Rollone, Michela Grosso, Costanzo Martini, Gabriele Boggio, Gianni Porrù, Salvatore Viviani, Elvira Pacotto, Marino Antonucci, Antonio Carano, Elena Forni,

Elena Volpi, Serena Bertozzi, Barbarah Guglielmana, Maria Sciacca, Mariorosa Curello), si sta sviluppando all'interno della redazione un ampliamento di orizzonti ed interessi. Vengono infatti proposte nuove rubriche che spaziano dalla pittura (curatori Riccardo Cavallo e Cosimo Musso) alla poesia - purtroppo spesso trascurata - delle donne (Paola Morra parla di Alda Merini), dalla traduzione di poesia cinese (Riccardo Cavallo) alla recensione di altre riviste (Stefano Delprete) e di numerosi libri. Il numero 35 è illustrato dalle figure ironiche - erotiche di Gianluca Viano.

Per ricevere la rivista scrivere a Primalpe Edizioni, via Roma 1, 12012 Boves, Cn.

L'abbonamento annuale (4 numeri) costa lire 10.000, con versamento sul c.c.p. n. 10445120, intestato al suscritto indirizzo, specificando la causale del versamento.



Scuola
di lingue

EUROPA '92

Via Bergia, 8 - Tel. 0171/266817 - 12011 BORGOS. DALMAZZO (CN)

Corsi di:
Inglese, Francese, Russo, Spagnolo

Comune di Cuneo - Ases Cinema tra pia

Ottobre 1994 - Febbraio 1995

Mercoledì 5, Giovedì 6, Venerdì 7,
Sabato 8, Domenica 9, Lunedì 10 ottobre 1994
LAMERICA - Prima Visione
Regia: Gianni Amelio - Festival di Venezia 1994
(Feriali: ore 20-22,15 - Sabato e Festivi: ore 15,30-17,45-20-22,15)

Martedì 11, Mercoledì 12, Giovedì 13, Venerdì 14,
Sabato 15, Domenica 16 ottobre 1994
DICHIARAZIONI D'AMORE - Prima Visione
Regia: Pupi Avati - Festival di Venezia 1994
(Feriali: ore 20-22 - Sabato e Festivi: ore 16-18-20-22)

Lunedì 17, Martedì 18, Mercoledì 19, Giovedì 20
ottobre 1994
MARTHA - Prima Visione
Regia: R.W. Fassbinder - Festival di Venezia 1994
(Feriali: ore 20-22)

Venerdì 21, Sabato 22, Domenica 23, Lunedì 24,
Martedì 25 ottobre 1994
LA VERA VITA DI ANTONIO H. - Prima Visione
Regia: Enzo Monteleone - Festival di Venezia 1994
(Feriali: ore 20-22 - Sabato e Festivi: ore 16-18-20-22)

Mercoledì 26, Giovedì 27, Venerdì 28, Sabato 29,
Domenica 30 ottobre 1994
PICCOLO BUDDHA - Prima Visione
Regia: Bernardo Bertolucci - Festival di Cannes 1994
(Feriali: ore 20-22,30 - Sabato e Festivi: ore 15-17,30-20-22,30)

Lunedì 31 ottobre, Martedì 1, Giovedì 3, Venerdì 4,
Sabato 5 novembre 1994
GENESI la creazione e il diluvio - Prima Visione
Regia: Ermanno Olmi - Festival di Venezia 1994
(Feriali: ore 20-22 - Sabato e Festivi: ore 16-18-20-22)

Domenica 6, Lunedì 7, Martedì 8, Mercoledì 9,
Giovedì 10 novembre 1994
QUALCUNO DA AMARE - Prima visione
Regia: Alexandre Rockwell - Festival di Venezia 1994
(Feriali: ore 20-22 - Festivo: ore 16-18-20-22)

Venerdì 11, Sabato 12, Domenica 13 novembre 1994
LA CASA DEGLI ANGELI - Prima Visione
Regia: Colin Nutley
(Feriali: ore 20-22 - Sabato e Festivi: ore 16-18-20-22)

Lunedì 14 novembre 1994
ITALIA K2
Regia: Marcello Baldi
(ore 20-22)

Martedì 15 novembre 1994
K2 L'ULTIMA SFIDA
Regia: Franc Roddam
(ore 20-22)

Mercoledì 16 novembre 1994
LE MONTAGNE DEL MARE - Regia: Gerard Baur
FALL LINE - Regia: R. Carmichael, e G. Lowe
LES ETOILES DE MIDI - Regia: Marcel Ichac
(ore 20-22)

Giovedì 17 novembre 1994
EL CAPITAN - Regia: Ed Pa
MONTE BIANCO LAMANTIA
DI PEUTEREY - Regia: Jurt
SEO! - Regia: Pierre Anne H
(ore 20-22)

Venerdì 18, Sabato 19, domenica 20
BARNABO DELLE MONTAGNE
Regia: Mario Brenta - Festival di Venezia
(Feriali: ore 20-22 - Sabato e Festivi: ore 16-18-20-22)

Lunedì 21, Martedì 22, mercoledì 23,
Venerdì 25, Sabato 26, domenica 27
BEFORE THE RAIN - Prima Visione
Regia: Milcho Manchevski - Festival di Venezia
(Feriali: ore 20-22 - Sabato e Festivi: ore 16-18-20-22)

Lunedì 28, Martedì 29, mercoledì 30,
venerdì 2, Sabato 3, domenica 4
VIVA L'AMORE - Prima Visione
Regia: Tsai Mingliang - Festival di Venezia
(Feriali: ore 20-22 - Sabato e Festivi: ore 16-18-20-22)

Lunedì 5, Martedì 6, mercoledì 7,
venerdì 9, domenica 11 dicembre 1994
ANIME FIAMMEGGIANTI - Prima Visione
Regia: Davide Ferrario - Festival di Venezia
(Feriali: ore 20-22 - Festivo: ore 16-18-20-22)

Venerdì 9, Sabato 10, domenica 11,
Martedì 13 dicembre 1994
COSÌ LONTANO, COSÌ VICINO
Regia: W. Wenders - Festival di Venezia
(Feriali: ore 20-22,30 - Sabato e Festivi: ore 16-18-20-22,30)

Mercoledì 14, Giovedì 15, venerdì 16,
Domenica 18 dicembre 1994
FILM ROSSO
Regia: K. Kieslowski - Festival di Venezia
(Feriali: ore 20-22 - Sabato e Festivi: ore 16-18-20-22)

Lunedì 19, Martedì 20, mercoledì 21,
venerdì 23 dicembre 1994
PADRE E FIGLIO - Prima Visione
Regia: P. Pozzessere
(Feriali: ore 20-22)

Giovedì 22, Venerdì 23, sabato 24,
domenica 25 dicembre 1994
PERDIAMO I VISTORI - Prima Visione
Regia: Carlo Verdone - Festival di Venezia
(Feriali: ore 20-22 - Festivo: ore 16-18-20-22)

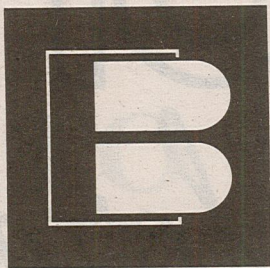
Martedì 27, Mercoledì 28, giovedì 29,
venerdì 30 dicembre 1994
LA VALLE DEL PECOTO
Regia: Manoel De Oliveira
(Feriali: ore 19-22)

Domenica 1, Lunedì 2, Martedì 3,
Giovedì 5, Venerdì 6 gennaio 1995
PRISCILLA, La reginella del deserto
Regia: Stephan Elliot - Festival di Venezia
(Feriali: ore 20-22 - Festivo: ore 16-18-20-22)

ETABETA

VIA VITTORIO AMEDEO II, 13
12100 CUNEO • TEL. (0171) 698624

- VIDEOREGISTRAZIONE
- HI-FIDELITY
- CAR STEREO
- HOME THEATRE
- AUDIO



Colorificio
MONVISO

colori - vernici
rivestimenti e belle arti
tappezzerie
in carta
viniliche, espansi
tessuti
e coordinati



Via XX Settembre, 11 - CUNEO - Tel. (0171) 693694

Galleria **IMMA**

MANIFESTI ORIGINALI
GRAFICA MULTIMEDIALE

Corso Dante, 33/a - CUNEO
Tel. (0171) 6982

la **masca**

Assessorato per la Cultura

piacere e cultura

95 Cinema Teatro Monviso - Cuneo

re 1994
Regia: Fred Padula
LA GRANDE CRESTA
Regia: Kurt Diemberger
re Antoine Hiroz

19, Domenica 20 novembre 1994
LE MONTAGNE - Prima Visione
a - Festival di Cannes 1994
Sabato e Festivi: ore 16-18-20-22)

22, Mercoledì 23, Giovedì 24,
26, Domenica 27 novembre 1994
RAIN (Prima della pioggia)

chevski - Leone d'Oro Venezia 1994
Sabato e Festivi: ore 16-18-20-22)

29, Mercoledì 30 novembre, Giove-
bato 3, Domenica 4 dicembre 1994
Prima Visione
ung - Leone d'Oro Venezia 1994
Sabato e Festivi: ore 16-18-20-22)

5, Mercoledì 7, Giovedì 8

GGIAIATI - Prima Visione
ario - Festival di Venezia 1994
Festivo: ore 16-18-20-22)

10, Domenica 11, Lunedì 12,
re 1994
COSÌ VICINO - Prima Visione
- Festival di Cannes 1994
- Sabato e Festivi: ore 15-17,30-20-22,30)

edi 15, Venerdì 16, Sabato 17,
bre 1994

ci - Festival di Cannes 1994
Sabato e Festivi: ore 16-18-20-22)

20, Mercoledì 21 dicembre 1994
IP5 - Prima Visione
e

23, Domenica 25, Lunedì 26

VISTA - Prima Visione
ne - Festival di Cannes 1994
Festivo: ore 18-20-22)

edi 28, Giovedì 29, Venerdì 30

PECCATO - Prima Visione
Oliveira

12, Martedì 3, Mercoledì 4,
6 gennaio 1995
Regina del deserto

ot - Festival di Cannes 1994
Festivi: ore 16-18-20-22)

Sabato 7, Domenica 8, Lunedì 9, Martedì 10, Mercole-
di 11, Giovedì 12 gennaio 1995
CARI FOTTUTISSIMI AMICI - Prima Visione
Regia: Mario Monicelli - Festival di Berlino 1994
(Feriali: ore 20-22 - Sabato e Festivi: ore 16-18-20-22)

Venerdì 13, Sabato 14, Domenica 15, Lunedì 16,
Martedì 17 gennaio 1995
COME DUE COCCODRILLI - Prima Visione
Regia: Giacomo Campiotti - Festival di Locarno 1994
(Feriali: ore 20-22 - Sabato e Festivi: ore 16-18-20-22)

Mercoledì 18, Giovedì 19, Venerdì 20, Sabato 21,
Domenica 22 gennaio 1995
SOLE INGANNATORE - Prima Visione
Regia: Nikita Mikhalkov
(Feriali: ore 20-22 - Sabato e Festivi: ore 16-18-20-22)

Lunedì 23, Martedì 24, Mercoledì 25, Giovedì 26
gennaio 1995
32 PICCOLI FILM SU GLENN GOULD
Prima Visione
Regia: François Girard
(Feriali: ore 20-22)

Venerdì 27, Sabato 28, Domenica 29, Lunedì 30,
Martedì 31 gennaio 1995
L'ULTIMA SEDUZIONE - Prima Visione
Regia: John Dahl
(Feriali: ore 20-22 - Sabato e Festivi: ore 16-18-20-22)

Mercoledì 1, Giovedì 2, Venerdì 3, Sabato 4,
Domenica 5 febbraio 1995
RYABA, GALLINA MIA - Prima Visione
Regia: Andrej Konchalovskij
(Feriali: ore 20-22 - Sabato e Festivi: ore 16-18-20-22)

Lunedì 6, Martedì 7, Mercoledì 8 febbraio 1995
IL SOGNO DELLA FARFALLA - Prima Visione
Regia: Marco Bellocchio - Festival di Cannes 1994
(Feriali: ore 20-22)

Giovedì 9, Venerdì 10, Sabato 11 febbraio 1995
IP5 - L'ISOLA DEI PACHIDERMII - Prima Visione
Regia: Jean - Jacques Beineix
(Feriali: ore 20-22 - Sabato: ore 16-18-20-22)

Domenica 12, Lunedì 13, Martedì 14, Mercoledì 15
febbraio 1995
UNA PURA FORMALITÀ - Prima Visione
Regia: Giuseppe Tornatore - Festival di Cannes 1994
(Feriali: ore 20-22 - Festivo: ore 16-18-20-22)

Giovedì 16, Venerdì 17, Sabato 18, Domenica 19
febbraio 1995
LADRI DI CINEMA - Prima Visione
Regia: Piero Natoli - Festival di Venezia 1994
(Feriali: ore 20-22 - Sabato e Festivi: ore 16-18-20-22)

Informazioni e ritiro tessere dal 28 settembre
1994 presso l'Assessorato per la Cultura del Co-
mune di Cuneo - Tel. 444224 - 444226 - 66625.
Il presente programma potrà subire variazioni
necessitate.

MAGINI

ORIGINALI
MULTIPLI

a - CUNEO
690821



BAR DAVID

Via XXVIII Aprile, 6
Tel. (0171) 69.57.60
CUNEO

Sala per
rinfreschi
ricevimenti
riunioni

Vi aspettiamo
per una serata intima e calda



piumatto

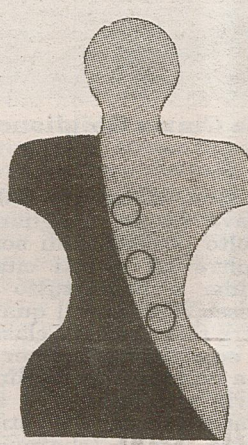
CORNICI

STAMPE ANTICHE

ARTE CONTEMPORANEA

CUNEO

VIA XX SETTEMBRE, 23
Tel. 698262



CASA DEL BOTTONE - CUNEO -

Capolavori in corso...

... Giolitti; 18/C
Tel. 0171 - 693412

VARRONE D.



l'intimo di qualità

via XX Settembre, 13 - tel. 67481
(di fronte al Cinema Monviso)
CUNEO

Il primo compact di Giorgio Signorile

Appunti musicali di viaggio

Tra le varie produzioni che abbiamo ricevuto quest'estate segnaliamo questa settimana il raffinato compact disc "Devenir" del chitarrista di Manta **Giorgio Signorile**. È una produzione - la prima! - della Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo, nei cui studi il disco è stato registrato e mixato. Diplomatosi in chitarra col massimo dei voti presso il Conservatorio di Cuneo, Signorile ha inciso due album di musica classica contemporanea con la nota formazione dell'Assieme Chitarristico Italiano ed un compact disc di musica new age scritta ed eseguita da lui.

Anche per questa nuova produzione può essere utilizzata la categoria di "new age", ovviamente se questo termine viene utilizzato in senso lato dato che in questi nove brani ritroviamo esperienze di musica classica, etnica e pop. Non parleremmo invece di "ambient", termine forse più adatto per il caso del fossanese Franco Olivero.

«Essendo io chitarrista» ci dice Signorile, «si tratta di una serie di brani che ruotano attorno alla chitarra classica ed acustica... Alcuni sono per chitarra sola, altri prevedono la "compagnia" di altri strumenti. Gli amici che accompagnano il mio strumento sono Alessandra Soglio, cuneese, al violoncello, Alberto Gertosio, di Dro-



La copertina - disegnata da Cinzia Ghigliano del compact disc di Giorgio Signorile

nero, al flauto, Giulio Gallarate, chitarrista saluzzese, Piero Vallero saxofonista di Moretta, Fabrizio Menardi alle tastiere ed Enrico Sabena, arrangiatore e fonico della Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo».

La produzione - come dicevamo - è molto raffinata, a partire dalla co-

pertina, disegnata dalla brava Cinzia Ghigliano. Molto professionali sono inoltre gli artisti citati prima e soprattutto lo stesso Signorile il quale, oltre alla chitarra classica ed acustica, usa per la sua musica il mandolino, varie percussioni e soprattutto alcuni strumenti etnici (charango, p'p'a, kalimba...) da lui

raccolti durante i suoi innumerevoli viaggi in giro per il mondo.

Dimostrazione concreta di questa sua passione è il brano "Il pensiero si alza libero e vola" la cui base ritmica è addirittura costituita dalla registrazione di una cerimonia celebrata in un villaggio Borana, un'etnia nomade che si muove ai confini tra Kenia ed Etiopia. L'apparente giustapposizione tra i suoi africani e la musica dolce ma occidentale di Signorile crea una efficace sintesi di grandissimo interesse. E così, anche "Il mattino del Kashmir" rinvia ad un altro viaggio del Nostro e appare quasi come una pagina di un diario di viaggio anche se le sonorità usate non sono affatto orientali. In "Nella foresta" le sonorità etniche si amalgamano con una partitura molto classica grazie ad un gioco di rifrazioni sonore teso a ricreare un'atmosfera malinconicamente tropicale.

Più tradizionale, invece, "Summer souvenir", il pezzo che inizia la raccolta, dallo stile a tratti un po' troppo "cartolina del Sud". Più essenziali e malinconici sono "Mediterraneo" e "...e ancora non mi pesa il ricordo..."

Maggiormente complessi e ricchi appaiono invece "La musica e Cenerentola" - secondo noi uno dei momenti più felici della raccolta - e "Tania", mentre "L'attesa del divenire" è un esempio - per così dire - di "pop ambientale" accompagnato dal raffinato sax di Piero Vallero. Consigliato agli amanti della musica ben suonata e delle sonorità malinconicamente rilassanti, il compact disc di Signorile dovrebbe essere in vendita nei più importanti negozi di dischi. Se per caso non lo trovate, potete rivolgervi direttamente all'autore, allo 0175-86368.

P. B.

Cinema tra piacere e cultura

Al via il Monviso

La 32a rassegna di Cinema "tra piacere e cultura" prende il via mercoledì 5 ottobre con l'ultima opera di Gianni Amelio "L'America", che, al recente Festival di Venezia si è aggiudicata un'Osella per la miglior regia, sia pure in mezzo a svariate polemiche, perché il suo impegno civile e la smagliante veste fotografica avrebbero meritato più ampi riconoscimenti.

A far da giurato è ora il pubblico cuneese cui, fino al 19 febbraio 1995, vengono proposti altri 31 film, di svariate nazionalità, con differenti tematiche e stili, in massima parte provenienti da Festival Internazionali. Forse per ragioni di budget, non figura alcun film delle majors hollywoodiane, come era successo nelle ultime edizioni della rassegna, ma il calendario delle opere proposte è parimenti ricco ed interessante, privilegiando al massimo la cultura e l'intelligenza dello spettatore.

Riservandoci di tornare più dettagliatamente sui singoli film, man mano che si srotoleranno dalle loro bobine sullo schermo del Monviso e rinviando la curiosità dello spettatore all'elenco completo delle opere riportato in altra pagina del giornale, desideriamo purtuttavia evidenziare la presenza tra le pellicole in rassegna quelle di autori ragguardevolissimi, quali Pupi Avati, di cui si vedrà, fresco di Festival, l'ultima fatica "Dichiarazioni d'amore", Fassbinder, con il recupero fortunoso del suo inedito "Martha", Olmi con "La Gens", le due opere vincitrici ex aequo del Leone d'Oro al Festival di Venezia il macedone "Before the rain" ed il taiwanese "Viva l'amore".

Da non trascurare anche l'inserimento di alcune opere della scorsa stagione che pur apparso in alcune sale della Provincia, restavano tuttavia inedite per Cuneo,

quali il "Piccolo Buddha" di Bertolucci, "Perdiamoci di vista" di Verdone "Così lontano, così vicino" di Wim Wenders, lo sfortunato Monicelli di "Cari fottutissimi amici".

Ad arricchire il già ricco panorama; una settimana - da lunedì 14 a domenica 20 novembre, dedicata interamente alla montagna con scalate e panorami che affascineranno anche i più incalliti sedentari.

Tessera per 13 spettacoli a scelta sui 32 proposti già in vendita a 40.000 lire presso l'Assessorato alla Cultura in Municipio o direttamente alla cassa del Cinema Monviso, durante le proiezioni.

Franco Fantini

SPETTACOLI,
INCONTRI,
APPUNTAMENTI

CUNEO

da lunedì 26 a venerdì 30
1° corso di Studi: Scienze,
tecnica e filosofia: saperi a
confronto

Salone Iacp

(via A. Rossi 22)

giovedì 29 ore 17.30

B. Giacomini (Univ. di Padova) Nascita delle scienze
sociali e rapporto tra filosofia
e scienza

Salone Iacp

(via A. Rossi 22)

venerdì 30 ore 17.30

F. Tomatis (Univ. di Perugia) Ricordo di Luigi
Pareyson

Conclusioni a cura di A.
Bosi (L. Clas. Cuneo), F.
Romano (Ascs) S. Antonucci (Ist. It. Studi Fil.)

Via Roma

sabato 1°

"Naturalmente" Mostra
Mercato dei prodotti naturali.
Esposizione di prodotti
naturali: alimentazione, artigianato, didattica e prodotti per la salute e la casa

BORGO S. D.

Cinema Moderno

giovedì 29 e venerdì 30

Per la rassegna film a tu per tu: Tom e Viv

sabato 1° e domenica 2

Amarsi

BUSCA

Cinema Lux

sabato 1° e domenica 2

Il cliente

con Susan Sarandon e

Tommy Lee Jones

CARAGLIO

Cinema Ferrini

sabato 1° e domenica 2

Senza pelle

domenica 2 (pom.)

Biancaneve

DRONERO

Cinema Iris

giovedì 29 e venerdì 30

Insonnia d'amore

sabato 1° e domenica 2

Ace Ventura

l'acchiappanimali

ROBILANTE

Cine Roby

giovedì 29

Fearless - Senza paura

da venerdì 30 a domenica 2

Il giardino segreto

VERNANTE

venerdì 30

Fiera di S. Michele

esposizione di merci varie

BRAVO!

INVESTIRE IN CULTURA

ASSICURAZIONE DI PREVIDENZA SCOLASTICA

Quanti progetti fate per il futuro di vostro figlio?
Quanto costa garantirgli un futuro sicuro?

Se alla prima domanda potete rispondere solo voi, alla seconda può aiutarvi la Milano Assicurazioni.

A partire da 100.000 lire al mese, potete offrire a vostro figlio un capitale che, alla scadenza del contratto, sarà suo: per iniziare un'attività o forse meglio per pagarsi l'Università.

Infatti se vorrà continuare gli studi beneficerà di un forte incentivo offerto dalla Milano Assicurazioni.

Una rendita lo sosterrà per tutto il periodo universitario e se la sua carriera scolastica sarà puntuale speciali bonus lo premieranno per valorizzare ancora di più il vostro investimento in cultura.

In ogni caso assicurerete tranquillità al futuro di vostro figlio.

Richiedete precise informazioni a:

SCIARRETTA s.a.s. **MILANO**
AGENZIA GENERALE DI CUNEO ASSICURAZIONI

CUNEO - CORSO NIZZA, 16 - TEL. (0171) 60.37.77

Un aereo sentiero attrezzato in Valle Stura Alle Barricate una nuova via ferrata

Se il tempo rimetterà giudizio offrendoci un mese di ottobre nella norma non tutto sarà perduto per l'escursionismo autunnale.

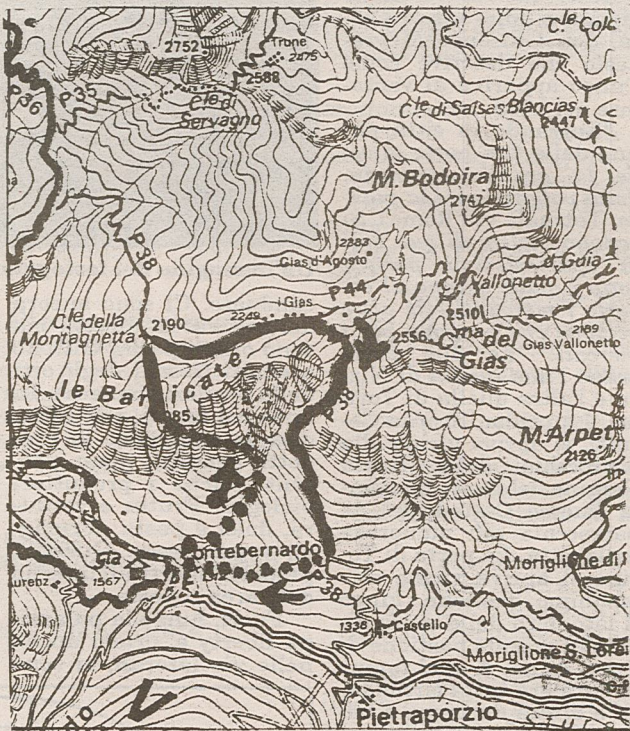
Tra le molte proposte fattibili vorremmo presentare un'opera realizzata quest'estate in Valle Stura: la via ferrata "La draio dou caire" alle Barricate.

Si tratta di un itinerario escursionistico che percorre il versante meridionale, sul lato destro, dell'apparentemente invalicabile muraglia che precipita su Ponteb Bernardo. Invece, nel passato, per quella poco invitante parete si inerpavano pastori e valligiani per salire ai ripiani pascolivi superiori. Sfruttavano esile cenge ed esposti passaggi che la guida alpina Cege Ravaschietto, su commissione del Comune di Pietraporzio, ha provveduto ad attrezzare con cavi metallici per rendere sicuro il transito.

La via ferrata delle Barricate è stata inaugurata lo scorso 2 agosto con una visita "ufficiale".

La buona esposizione la rende raccomandabile più che in pieno estate, in primavera ed in autunno. Attenzione però: non va percorsa in caso di maltempo poiché dalle pareti l'acqua si rovescia a cascata. È bene quindi attendere periodi "asciutti".

Il sentiero attrezzato permette di raggiungere l'aereo pulpito detto "L'Apare" a 1985 m di



Carta 1 : 50.000 Valli Maira - Grana - Stura dell'Istituto Geografico Centrale - Torino.

quota partendo da Ponteb Bernardo, 1310 metri di quota.

Dal cimitero di Ponteb Bernardo si segue la stradina che scende ad attraversare la Stura per poi risalire verso destra su una mulattiera fino ad incontrare il bivio per la ferrata, segnalato da una palina in legno.

Si risale il ripido costone sfruttando una traccia e seguendo le tacche gialle e gli ometti di pietra. Dopo una scarpinata di un'ora abbon-

dante, senza perdersi d'animo per la ripidità della salita, si arriva ad un'aerea sella ai piedi di un tornione detto "Lou tourion jouve". Da qui inizia la via ferrata vera e propria; il tracciato è evidenziato in modo inequivocabile dal cavo metallico predisposto.

Con una serie di traversate prima verso destra poi verso sinistra si superano tre valloni.

Dopo un'ultima risalita si giunge sull'evidente spallone erboso de l'Apa-

ré (1985m) dove termina il sentiero attrezzato.

Da questo punto, tagliando in leggera salita e seguendo gli ometti di pietre, si supera un rio e si sale in breve al prativo Colle della Montagnetta (2190 m).

Dal colle seguendo il tracciato di una vecchia rotabile militare si arriva in leggera salita nei pressi delle trune dei Gias a 2250 metri; da lì si raggiunge una sella dove si trova un sentiero in parte franato che di valle nel vallone di Conforent su Pietraporzio.

Superato il rio il tracciato si fa via via più marcato.

Esso ci porterà a Castello di Pietraporzio, o meglio, sui 1500 metri di quota, seguendo tacche gialle, si svolta decisamente a destra e per una debole traccia si può ritornare a Ponteb Bernardo. Per l'intero giro calcolare almeno sei ore di marcia.

Una cosa da non dimenticare: al cavo della ferrata non ci si abbranca con i denti ma con almeno uno spezzone di corda, un moschettone a ghiera e un'ideale imbragatura. In caso di dubbi è possibile rivolgersi per informazioni o accompagnamento all'"autore" della ferrata, la guida alpina Cege Ravaschietto, a Borgo San Dalmazzo, tel. 260396.

A Pietraporzio è possibile rivolgersi per informazioni all'ufficio turistico, tel. (0171) 96600 oppure presso l'Oste d'Occ, tel. (0171) 96679.

Franco Dardanello

A Frabosa Sottana

Castagne ma non solo

La 6ª edizione della Sagra della Castagna di Frabosa Sottana si svolgerà l'8 ed il 9 ottobre.

La manifestazione della Valle Maudagna, divenuta con il trascorrere del tempo un appuntamento stabile dell'autunno monregalese, presenta quest'anno un programma ricchissimo con campioni dello sport, manifestazioni collaterali e di cultura.

Da sabato pomeriggio, con l'apertura degli stand, nei quali saranno esposti prodotti tipici e artigianali, sarà possibile rimpinzarsi di castagne, mentre il clou della giornata è previsto per le 21, quando sotto il teatro tenda si svolgerà una serata di spettacolo condotta da

Paolo Bonolis (mattatore della trasmissione televisiva "Beato fra le donne"), Laura Freddi e dall'immaneabile Sandro Fedele.

Il Padiglione fieristico rimarrà il cuore della Sagra domenica 9, a partire dal primo mattino, mentre alle 14, tra gli stand, si esibirà la banda musicale della "Società Filarmonica Morozese", seguita dal corteo storico del Gruppo Monregalese dell' "Antico Borgo Toscana".

Finalmente alle 15, verrà assegnata la "terza castagna d'oro", un premio conferito a sportivi, giornalisti ed imprenditori particolarmente distinti nella promozione dell'immagine e dell'economia del Cuneese.

Valle Gesso

Una nuova passerella per il Morelli

Il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino ha compiuto 40 anni.

Per festeggiare l'anniversario niente bagordi ma un intervento di pubblica utilità in Valle Gesso.

I volontari della XV zona "Alpi Marittime", che comprende le stazioni di soccorso di Cuneo, Dronero, Limone Piemonte e Vinadio, in collaborazione con il Parco

Naturale dell'Argentera, hanno provveduto al rifacimento della passerella del sentiero che sale al rifugio Morelli - Buzzi.

La passerella che valica il rio di Lourousa si trova alle Terme di Valdieri. Nei pressi del nuovo indispensabile ponticello verrà poi apposta una targa a ricordo di tutti i volontari del Soccorso Alpino scomparsi.

A Sambuco

Valle Stura in guerra

A Sambuco, presso il Centro di Documentazione della Valle Stura continua ad essere aperta al pubblico la mostra "Valle Stura in guerra: 1940-45", inaugurata il 20 agosto scorso.

L'esposizione che è stata allestita con lo scopo di illustrare la vita e gli avvenimenti in valle dai giorni della battaglia del fronte occidentale, nel giugno 1940, fino alla liberazione della valle da parte delle formazioni partigiane e alla successiva temporanea occupazione da parte delle truppe

francesi, ha visto fino ad ora una grande partecipazione di pubblico.

Dal 20 settembre la mostra rimane aperta la domenica dalle ore 16 alle 18,30.

E inoltre possibile visitare la mostra il sabato sempre dalle ore 16 alle ore 18,30, telefonando allo (0171) 96628 oppure rivolgendosi all'albergo "Pace" di Sambuco.

Per informazioni o visite guidate a gruppi, telefonare alla Comunità Montana Valle Stura (0171-955555).

Con il Cai di Borgo

Festa della Montagna

Domenica 2 ottobre appuntamento a Perdoni di Demonte nella casa alpina della parrocchia di San Dalmazzo (gentilmente concessa), con il Cai di Borgo San Dalmazzo, per la tradizionale "Festa della montagna".

Il programma prevede alle ore 11 la Messa, alle ore 12 il

pranzo e nel pomeriggio giochi e divertimenti per grandi e bambini con contorno di "mundaj" e allegria.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi ai responsabili del Cai, oppure in sede sociale in via M. Riberi n. 12 a Borgo San Dalmazzo il venerdì sera dalle ore 21.

Gipeti in mostra

Rimarrà aperta fino a domenica 2 ottobre nel salone a piano terra del palazzo della Provincia la mostra sul "Ritorno del Gipeto" sulle Alpi Marittime, organizzata dal Parco Naturale dell'Argentera, con la collaborazione della Provincia di Cuneo e del WWF internazionale. La rassegna racconta, grazie ad una serie di pannelli, la storia del Gipeto, le aree in cui vive, gli abbattimenti ad opera dell'uomo, la sua scomparsa nell'arco delle Alpi avvenuta circa cento anni fa. Sulle Alpi occidentali l'ultimo esemplare fu ucciso in Valle d'Aosta nel 1913.

Una coppia di Gipeti è stata reintrodotta nelle Marittime alcuni mesi fa ed è seguita con attenzione da un gruppo di esperti.

Il progetto "Gipeto", finanziato dal WWF e dalla Società zoologica di Francoforte, ha portato al rilascio di alcuni esemplari in Austria presso Rauris negli Alti Tauri, in Svizzera nell'Engadina, in Francia nell'Alta Savoia e nel Parco Nazionale del Mercantour.

Alfarreda

ELEMENTI
DI TENDENZA

È la vetrina ideale, anche per la ricerca del pezzo singolo d'arredo. È la proposta dell'estetica e del gusto legati alle tendenze del design.

C.SO GIOLITI, 12 - CUNEO - TEL. 0171/692500

VENDITA
E POSA
IN OPERA

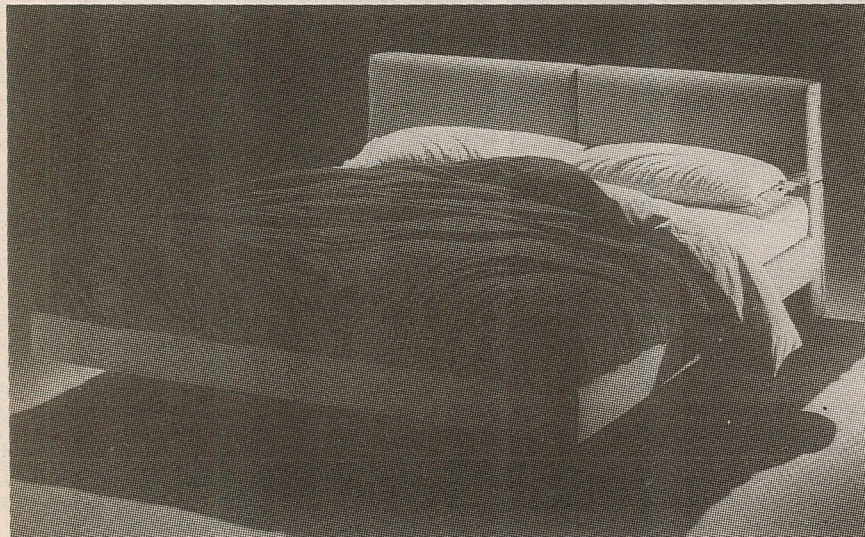
Viglietti S.A.S.
di VIGLIETTI DARIO & C.

12100 CUNEO

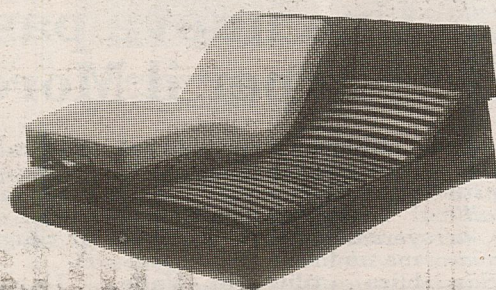
Via Fossano, 27 - (Piazza Mercato Coperto) - Tel. 0171/603.130

RETI - MATERASSI - TENDAGGI - COPRILETTI - TRAPUNTE - LAVORATI IN PIUMINO
ABBIGLIAMENTO IN PIUMINO - SACCHI A PELO - PORTE A SOFFIETTO

DORMIRE SANO



LETTI IMBOTTITI CON RETI A DOGHE DI LEGNO
E MATERASSI IN SCHIUMA DI LATTICE



TRAPUNTE - COPERTE - GUANCIALI

TENDAGGI CLASSICI E MODERNI
Confezione e posa in opera specializzata

SACCHI PIUMA PER CAMPEGGIO, ROULOTTE E BIVACCO

Piazza Seminario in festa

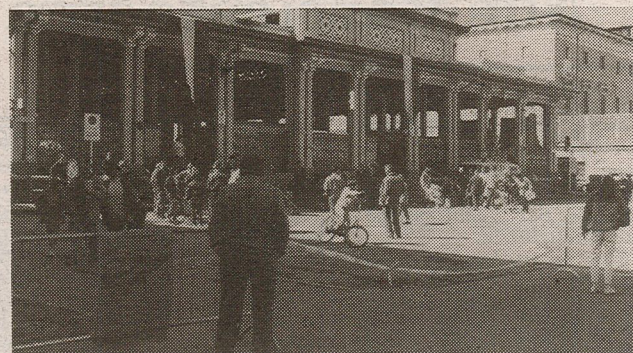
14

Un tempo, piazza Seminario

In una imminente pubblicazione dal titolo "Cuneo e Cuneesi nella prima metà del '700" Giovanni Cerutti cita la relazione di uno studioso dell'epoca, don Giuseppe Meyranesio che descrive come Cuneo appariva al visitatore nel 1759.

"Entrando in città per una delle due porte si vede la grande contrada, detta volgarmente la piazza (l'attuale via Roma). Si vedono inoltre di qua e di là spaziosissimi portici, sotto i quali stanno al coperto i mercanti e le altre persone che vengono per i mercati." Le due porte erano l'una quella di Nizza e l'altra quella di Torino. La prima, ricorda Cerutti, si apriva vicino alla parrocchia della Beata Vergine del Bosco (l'attuale Duomo Cattedrale), la parrocchia più numerosa della città. La porta di Torino si apriva vicino all'omonimo bastione, lungo il lato nord delle mura vicino al grande bastione di Sant'Anna. A quel tempo la città era tutta circondata e difesa da mura e bastioni, che la delimitavano lungo le attuali via Barbaroux e via Pascal e lungo l'attuale piazza del Foro Boario. La grande ed elegante palazzina liberty del Mercato Coperto, in piazza Seminario verrà poi costruita nel 1930, finanziata dalla Cassa di Risparmio per celebrare i suoi 75 anni di vita.

Il progetto venne redatto dall'ufficio tecnico comunale. L'edificio si compone di due piani. Poco sopra il livello della strada la grande superficie per la vendita di prodotti alimentari. Sotto, nel seminterrato, i magazzini, le celle frigorifere e l'albergo diurno. Il mercato di piazza Seminario nel tempo è andato via via modificandosi. Fino a pochi anni fa era il luogo di scambio dei prodotti della campagna. All'interno c'erano i commercianti, tra cui, famosissima situata al centro del mercato, una macelleria che vendeva carne congelata. Vicino, altre che vendevano carne fresca. Poi tanti banchi di pesce, soprattutto il venerdì e tanti di frutta e verdura. Tutto intorno all'edificio si assieparono i contadini, veramente tanti, che vendevano soprattutto polli, conigli, uova. Una straordinaria delicatezza erano i piccioni, anche venduti dai contadini, con cui si preparava un brodo che, si diceva, era particolarmente adatto agli ammalati ed ai convalescenti. I piccioni erano quelli giovani che non ancora non sapevano volare, a lungo adocchiati nel nido e poi finalmente spennati venduti come prelibatezze. Negli anni cinquanta il mercato di piazza Seminario era aperto non solo il martedì ed il venerdì. Alcuni commercianti, tra cui il macellaio di carne congelata ed un fruttivendolo vendevano anche gli altri giorni, ma al pomeriggio aprivano solo dopo le 17. Allora il mercato apriva alle 6 di mattina, quando i primi chierichietti si affrettavano per servire la prima messa in Duomo, e la bandiera che segnalava l'inizio delle contrattazioni veniva issata sul pennone in via Pascal. Ora il mercato di piazza Seminario è



Un'immagine dei festeggiamenti dell'anno scorso

cambiato. Ci sono ancora dei coltivatori diretti, ma sono ormai pochi. Offrono prodotti freschi degli orti della periferia cuneese. In linea coi tempi, per difendere la tradizione di prodotti genuini, sono presenti anche i produttori biologici. Frutta e verdura, dolci e pasta, formaggi, e poi pesce. Questi i prodotti offerti all'interno dell'area coperta.

Fuori, lungo la palazzina liberty e, ormai anche nelle vie laterali, ci sono

banchi di maglie, scarpe, calze, biancheria ed un ingegnoso artigiano che affila coltelli e forbici. Dall'altro lato, verso Stura, ci sono molti camion di alimentari, dai formaggi, ai polli arrostiti, alle patatine fritte. Per spendere meno, per comprare prodotti freschi, per vedere tante cose in fretta, una capatina al mercato di piazza Seminario è d'obbligo. Tanto meglio se poi, come capita, si incontra mezza Cuneo.



Vallauri Renato

(nuova gestione)

Sementi - Piante - Bulbi - Fiori

P.zza Seminario, 6 - Tel. 67405 - CUNEO

Nell'antica
ERBORISTERIA

di P.zza Seminario

continua la tradizione
delle buone erbe

Panetteria - Pasticceria

Molineri

Cuneo
Via Pascal, 1 - Tel. 693212

propria
produzione
giornaliera



Tessa

CERAMICA
PORCELLANA

Via Saluzzo, 40
Tel. (0171) 69.29.98
CUNEO

Vasta scelta di porcellana bianca
decorata e dipinta a mano
Colori e accessori per dipingere
Forno per cottura

**Corsi e lezioni di pittura
su porcellana e stoffa**

I partecipanti alla festa di piazza Seminario
potranno dipingersi un piatto ricordo sotto la guida
dei maestri ceramisti dell'Atelier Tessa



Un momento di una passata edizione

Sabato 2 e domenica 3 ottobre
8ª edizione festeggiamenti di "Piazza Seminario"

SOMA D'AJ, IN ALLEGRIA

Programma manifestazioni

Sabato 1º ottobre - in via Roma
ore 9: Apertura Mostra Mercato prodotti naturali "Naturalmente" in collaborazione con: Arci Nova - Lega Ambiente - Movimento Consumatori - Associazione Produttori Biologici Cuneesi - Agrisalus - Aiab.
ore 19: Chiusura Mostra Mercato "Naturalmente".

Domenica 2 ottobre - Piazza Seminario
ore 9: Apertura delle seguenti esposizioni:
- Prodotti ed attrezzature per apicoltura, in collaborazione con Agripiemonte miele
- Aspromiele - Coop Piemonte Miele
- Mostra sull'agriturismo, in collaborazione con Agriturist-terra nostra - turismo verde
- Modellismo
- Prodotti naturali
- Divise, libri ed oggetti storici
- Autovetture concessionaria Citroën "Armando"
- Artigianato
- Ceramiche "Tessa"
- Dipinti ad olio del pittore "Dalle Ceste"
- Piccoli animali

...ed in più:
- Apertura "Stima del mais"
- Inizio raccolta torte per il concorso "La torta più buona" il concorso è libero a tutti. - Le torte partecipanti non saranno restituite.
- Lotteria San Francesco, in palio viaggi, elet-

trodomestici, sci.

Ore 10: Inizio prove libere staffetta ciclistica con biciclette "Canguro".

Ore 10,45: S. Messa in Cattedrale.

Ore 14,30: Giro del quartiere in calesse con pony;

Ore 15: Partenza prima manche staffetta ciclistica.

Spettacolo per bambini

Ore 16,30: Musica con Gianni Loris e C.

Ore 17: Merenda ai bambini.

Valutazione concorso "La torta più buona".

Ore 17,30: Premiazione concorso "La torta più buona".

Premiazione "Stima del mais".

ore 18: Soma d'aj e buon vino per tutti.
Assaggio gratuito di formaggi offerti dai caseifici:

• Valle Josina di Peveragno

• Valle Macra di Villar S. Costanzo

Ore 19,30: Chiusura mostre espositive.

ore 20: Termine manifestazione.

Nota: la partecipazione alle mostre espositive è libera a tutti i privati dietro prenotazione del posto ai numeri telefonici 695969 e 631876 ore pasti. Il Comitato declina sin da ora qualsiasi responsabilità attinente a danni materiali a persone o cose durante lo svolgimento delle manifestazioni.

PIZZERIA CAPRI

RISTORANTE



PIAZZA SEMINARIO 2

12100 CUNEO

TEL. 0171 - 681.904 / 67.402

(chiuso il mercoledì)

**ARIANO ERNESTO
& FRANCO**

Lavorazione artigianale
salumi e affumicati

Via Pascal n. 2
ang. piazza Galimberti
Tel. 0171/ neg. 693522
abit. 693081

Cuneo



scopri il fascino della carta
e i suoi molteplici usi

CUNEO

Via Fossano, 25 / Via Seminario, 4
Tel. 0171- 698734

**La Tropical
Frutta**

di Marino & C. s.n.c.

**Ingrosso e minuto
frutta e verdura**

12100 - CUNEO

Via Pascal, 3 - Tel. 0171-67029



CASEIFICIO COOP. «**VALLE JOSINA**»

Soc. coop. a r.l. - 12016 PEVERAGNO

Telefono 0171 - 383004 R.A.

Produzione e vendita **FORMAGGI**
a denominazione di origine
e tipici delle **VALLI CUNEESI**

Latte fresco - Burro - Yogurt

CUNEO - Piazza Foro Boario, 1

CUNEO - Corso Gramsci 32

CUNEO - Corso S. Santarosa 63

CARAGLIO - Piazza M. Libertà 20

BORGIO S. DALMAZZO - Vicolo Airoto 7

BOVES - Piazza Borelli 18

PEVERAGNO - Via G. Giorgis 51

PEVERAGNO - Via Beinette 1

«**VALLE JOSINA**» la qualità al giusto prezzo

Ragazza diciassettenne con diploma di qualifica di "addetto alla contabilità d'azienda" offresi subito oppure come baby-sitter. Cuneo dintorni. Tel. 0171-611436 ore pasti.

Affittasi referenziati, alloggio 1° piano, soleggiato via Meucci, 5 vani 100 mq., termoautonomo. Cantina e solaio volendo posto auto. Tel. 66829 ore pasti.

Vendesi divano 6 elementi moderno bellissimo. Tel. 602587 ore pasti.

Società settore pubblicitario ricerca agenti di vendita per propri servizi, zona Piemonte. E' richiesta esperienza nel contatto clienti. Tel. 0172-634879 ore ufficio.

Ragazza 21enne con esperienza su personal computer, in possesso di maturità artistica cerca lavoro. Tel. 0171-492064.

Cuccioli yorkshire terrieri madre visibile vendo. Tel. 0171-681737 dopo le 19.

Laureando in economia e comm. impartisce ripetizioni di matematica e ragioneria presso domicilio dello studente. Tel. 612512.

Signora esperienza decennale, referenziata, seria cercherebbe assistenza anziani e malati a domicilio. Tel. 0171-612821.

Esperta contabile, lunga esperienza cerca lavoro part-time. Si assicurano massima serietà, fiducia e responsabilità. Tel. 0171-611695.

Vendo VW Golf Gtd '90, km 88.000, ottime condizioni, prezzo L. 10.000.000. Tel.

Ortaggi biologici garantiti AIAB vendita diretta in azienda e a domicilio. Sandro e Giulia Doglione, cascina Zumaglia, via delle Beale, 10 S. Pietro del Gallo, Cuneo. Tel. 0171/689268.

Cercasi apprendista cameriera/e per bar in Cuneo. Tel. al mattino allo 0171/695760.

0171-46239 ora di pranzo.

Vendo Fiat Uno 45S motore Fire km. 47.000. Tel. 0171-46239 ora di pranzo.

Affittasi alloggio ammobiliato in Cuneo ingresso 2 camere, cucina servizi. Tel. 46583 ore pasti.

Laureata impartisce lezioni di chimica e biologia. Segue negli studi ragazzi di scuole elementari e medie. Offresi anche come baby-sitter. Tel. 0171-687349.

Vendo Seat Ronda, anno '84. Già collaudata, ottima occasione. Tel. 0171-492201 ore pasti.

Occasionissima vendo collana cd, musica classica "De Agostini" nr. 83 cd in 6 cofanetti. Nuovissimi edizione '94. L. 11.000 l'uno. Tel. 0171-344130.

Ragazzo 25enne patente C cerca lavoro come autista o magazziniere. Tel. 0171-696412.

Vendo coperture Michelin 135-13 Mx n. 4 a L. 20.000 l'una (poco usate) Tel. 67611 ore pasti.

Autista Pat. D-E-K esperienza, libero subito, offresi. Disponibilità a trasferirsi. Tel. 691724 ore pasti.

Ragazzo 26 anni cerca lavoro da muratore. Tel. 0171-65404.

Vendesi armadio 4 stagioni, ottimo prezzo. Tel. 0171-691413 ore pasti.

Vendesi cucina Ariston quasi nuova con quattro fornelli gas + due elettrici e forno elettrico. Due materassi di lana nuovissimi mai usati. Tel. 0171-66769.

Vendo Roulotte "Hobby de Luxe" 420 con veranda, frigorifero, stufa, anno '92 usata 15 giorni. Tel. 695940.

Cerco Fiat Panda 750/1000 Fire ottime condizioni. Tel. 492549 ore pasti.

Vendo ciclomotore Garelli cc 50 L. 200.000. Tel. 492275.

Vendesi Amiga 1200, 16.700.000, colori, 32 bit., 2 MB Ram, 6 mesi di vita. Tel. 0171-344447 (chiedere di Marco).

Regalasi cuccioli carinissimi razza incrociata. Tel. 0171/618924 ore pasti.

45 giri anni '60 cercasi

CasaGranda

G.L.

Carrozzeria di Giorgio Bogi

Via A. Volta, 23 - Cuneo

Telefono (0171) 698338

scambio / cerco. Tel. 0171/260933 Paolo.

Ricerchiamo bravo consulente assicurativo e/o finanziario da inserire nella nostra organizzazione a cui offriamo interessanti sviluppi di lavoro già predisposti. Si ricerca inoltre un subagente cui affidare portafoglio in Robilante e vallate. Rivolgersi Milano Assicurazioni - Sciarretta SAS Agenzia Generale di Cuneo, corso Nizza 16, tel. 60.37.77.

Elevato guadagno offresi a signore dinamiche per presentazione prodotti. Anche part-time. Risultati assicurati da serietà ed esperienza aziendale. Tel. 0171/634136 ore ufficio.

Occasione vendesi in blocco 1800, film in Vhs a L. 3000 caduno originali e non oppure collezione privata 130 film completi su pellicola 16 mm. In blocco L. 15.000.000. Per informazioni rivolgersi a Cine Roby Robilante.

Cedesi avviata officina di vendita e riparazione motocicli Tab. XIV in Cuneo. Tel. 0336-512172.

Vendo salotto (divano e due poltrone) come nuovo. Tel. 690977.

4 gomme antighiaccio Pirelli Winter 160/2 misura 175/70 - R13 come nuove perché percorsi circa 8.000 km. Tel. 0171-691308.

Pavimento in cotto fiorentino mq. 18 vendo a L. 10.000 al mq. (da non frazionare). Tel. 0171-691308.

Per riparazioni avvolgibili tapparelle e piccoli lavori di falegnameria. Tel. 0171-491179 ore pasti.

Vendesi macchine da scrivere o si affittano. Tel. 0171-491179 ore pasti.

Signora referenziata custodirebbe bambino anche tutto il giorno. Tel. 344184.

Affittasi ampio garage in Cuneo 2. Adatto per camper o magazzino. Tel. 0171-491179 ore pasti.

Bordighera affittasi alloggio 6 posti letto mesi di ottobre e novembre. Tel. 0171-699242.

Ragazza 17enne cerca lavoro come apprendista commessa o baby-sitter. Tel. 0171-612001.

AAA Vendo camera letto singola (armadio 4 ante doppia stagione, letto, materasso ortopedico nuovo, comodino) usata poco. Ottimo affare. Tel. 0171-492726.

Vendo motorino Gilera CBA 50 cc. buonissimo stato. Tel. 0171-492726.

Vendesi Amiga 500 con monitor Philips 14, espansione di memoria, doppio drive, joystick più giochi. Tel. 492574.

Vendesi autovettura Fiat Regata 70 S colore grigio-verde metallizzato, anno di immatricolazione 1987, unico proprietario in ottime condizioni con o senza autoradio a bordo. Tel. 0171-260796 ore pasti.

Vendo Camper 242 revisionato 93, 4 posti sempre rimessato. L. 6 milioni. Tel.



RAPID SERVICE

Pulizie e manutenzione enti pubblici, industrie, uffici, banche, ospedali, discoteche e abitazioni

Pulizie di fondo - disinfezioni e sanificazioni - derattizzazioni

12100 CUNEO - Piazza Boves (Centro Comm.)
Tel. (0171) 697495

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI CUNEO

IL TRIBUNALE DI CUNEO

In data 15/4/94 ha pronunciato la seguente sentenza

contro
MOSCA Giuseppe, n. Borgo S.D. 28/11/60, res.te Boves via Don Olivero 8

CONDANNA
alla pena di anni 1 mesi 8 reclusione e £. 6.000.000 multa, pubblicazione sentenza per estratto su "La Masca", per violazioni fiscali.

Reati accertati dalla Guardia di Finanza di Cuneo dal 5/11/84 al 2/5/95. Per estratto conforme all'originale ad uso pubblicazione Cuneo, 20/9/94

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
(T. SANTOSTEFANO)

AMBIENTE

Piazza Europa 10 - CUNEO

annuncia una grande

VENDITA PROMOZIONALE

dal 5 ottobre al 5 novembre

con **SCONTI**

dal 10% al 50%

Prosegue a Saluzzo fino al 2 ottobre la 56ª mostra d'Antiquariato

Dalla "bottega" opere d'arte

Sono davvero molte le novità proposte dalla 56ª edizione della "Mostra nazionale di arredamento, artigianato e antiquariato" in corso a Saluzzo sino a domenica 2 ottobre nella ex caserma "Mario Musso" a due passi dal centro. Intanto la superficie espositiva che è praticamente raddoppiata consentendo così una razionale divisione fra i settori dell'arredamento e dell'artigianato da quello dell'antiquariato e del restauro, quindi l'allestimento di una rassegna antologica del pittore Matteo Olivero - prestigiosa figura dell'ottocento piemontese - che si dipana attraverso settanta tele, gran parte delle quali sono di proprietà dell'amministrazione comunale.

All'interno della rassegna, lungo l'agevole percorso espositivo realizzato nelle antiche scuderie, le occasioni di curiosità e d'interesse si susseguono fra ambientazioni diverse per stile e materiali ma tutte legate dalla comune matrice di bottega. E proprio alla bottega e al suo lavoro è dedicato lo stand proposto dall'Associazione Artigiani di Saluzzo: quei tre artigiani lavorano tutti i giorni in un laboratorio ricostruito fedelmente e per-

fettamente funzionante, creato per dimostrare in diretta le diverse fasi della lavorazione dei manufatti in legno. Si passa così dall'intarsio (curato da Silvio Bernardi) all'intaglio (con Roberto Levrini) e alla tornitura (Umberto Coppo), fasi delicatissime della lavorazione artigianale che vengono svolte e spiegate ai visitatori, dimostrando così - concretamente - le fondamentali differenze che esistono fra la costruzione industriale e quella artigianale dei mobili.

Con Bernardi, Levrini e Coppo è presente anche lo scultore Lorenzo Monge di Costigliole Saluzzo che ricava tavoli e componenti d'arredo da tronchi e radici di piante d'olivo, olmo, querce, che prendono così forme uniche e straordinarie.

Lo stand dell'Associazione artigiani è allestito nel "cortile d'onore" dell'ex caserma, lo stesso spazio espositivo nel quale sono presenti altre rassegne curate dall'assessorato alla cultura: la mostra fotografica di Michele Pellegrino, i dipinti di pittori russi presentati da Pierre Tchakotine, l'artigianato dell'Alto Volga proposto da Nadia Lavrova direttrice degli "Studi dei liberi artisti" di Uglich, opere degli allievi degli istituti d'arte.

Ma anche all'interno della Mostra dell'arredamento ci sono stand dedicati alla conoscenza del lavoro di bottega: è infatti presente l'Università dei minuscoli di Torino che presenta stupendi capi d'opera e gli antichi attrezzi dei laboratori, mentre il "Consorzio artigiani cuneesi del legno" si presenta attraverso una selezione di manufatti.

Una rassegna, quindi,

all'insegna dell'esaltazione del lavoro e della creatività che sta ottenendo un grande successo di pubblico, meritatamente. Il programma manifestazioni legato alla rassegna, prevede per venerdì 30 alle ore 21, un concerto benefico. I "Piccoli cantori" di Torino si esibiranno nella chiesa di San Bernardo; l'ingresso è libero e il ricavato sarà devoluto a favore dell'Unicef.

□ Dalla prima

Verde Vivo, soldi al vento

progetti turistici faraonici, mentre di fatto si è ristrutturato a caro prezzo uno stabile a Peveragno sulla cui agibilità ed utilità sono in molti a nutrire forti dubbi.

In compenso però progettisti, imprese e fornitori hanno girato bene.

Sono stati spesi due miliardi e mezzo per trasformare la vecchia colonia Guarnieri (ormai inutilizzata) in una struttura convalescente - alberghiera; ora bisognerà continuamente inventarsi qualcosa per farla funzionare.

"Nelle intenzioni avrebbe dovuto produrre lustro ed immagine per qualche ex amministratore, in real-

tà ha prodotto solo debiti" ha tenuto a spiegarci così il suo voto contrario il consigliere verde Brizio, che nel giugno scorso aveva fatto fuoco e fiamme su questa "telenovela".

Ora la Verde Vivo è praticamente commissariata dalla giunta provinciale che ha dovuto accollarsi tutti i suoi debiti, mentre tutti gli altri enti che erano entrati a suo tempo nella società si sono defilati tutti.

"Sic transit gloria mundi!" così potrebbe essere l'epitaffio di una società che rappresenta una delle più brutte pagine della politica provinciale di questi anni.

Rassegna film

Barnabo e il regista

Gran serata, malgrado la pioggia battente a scrosci che ha rischiato di comprometterne la riuscita, quella di venerdì 23 u.s. con l'avvio della rassegna cinematografica del "Moderno" dal titolo "A tu per tu", organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune in collaborazione con il gruppo "Ipotesi cinema".

Il pubblico, che gremiva la sala, ha così mostrato di gradire molto l'iniziativa degli organizzatori di presentare alcuni film italiani alla presenza dei loro autori e così Mario Brenta, la cui carriera è stata sinteticamente illustrata in apertura di serata dall'Assessore alla Cultura, Franco Cattò, ha trovato, sorpreso e commosso, per il suo "Barnabo delle montagne" spettatori partecipi che non solo hanno seguito con viva emozione la proiezione della sua poetica opera, ma si sono piacevolmente attardati, con rituale non consueto, per discuterne con lui, desiderosi di conoscere i motivi che lo avevano indotto a scegliere un'opera di Buzzati, aspra e difficile, ambientata in un mondo povero degli anni 30, anziché un più facile racconto contemporaneo, specchio artefatto di una realtà che - come ha illustrato l'autore - "sfugge e si supera tra il momento della sua creazione e la presentazione al pubblico".

Giovedì 29 e venerdì 30, direttamente da Venezia, ove era presente nella "Sezione Eventi speciali", sempre al Moderno, quale prima effettiva opera in cartellone "Tom & Viv" di Brian Gilbert. Sotto la sintetica sigla, si rac-

chiude la tormentata storia d'amore tra Thomas Eliot, premio Nobel per la letteratura nel 1948 e la moglie Vivienne, creativa, appassionata, ma ahimè sull'orlo della pazzia per via delle misture di farmaci con cui combatteva ricorrenti disturbi fisici.

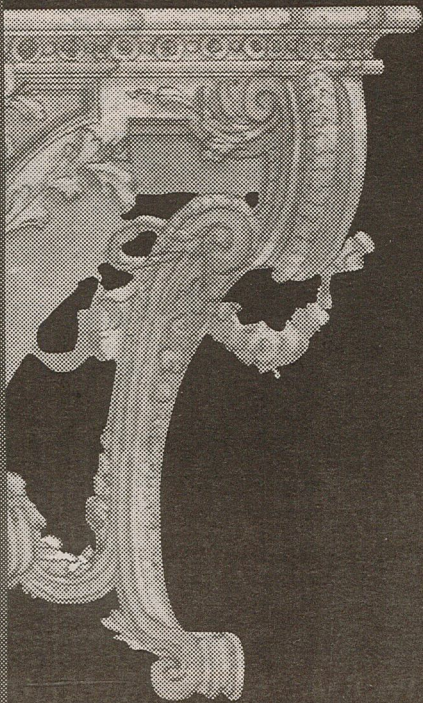
Al fianco di Willem Dafoe, un po' impacciato, c'è una splendida Miranda Richardson e per chi ama le cose "inglesi" c'è di che rallegrarsi: bric-à-brac di arredi e costumi d'epoca, regate sui canali, pranzi e cene in smoking e, come contorno, caratteristi che raffigurano gli intellettuali e gli artisti di Bloomsbury della Londra anni '20 e fa un certo effetto vedere ritratti, sia pure in poche sequenze, il filosofo Bertrand Russell e la scrittrice Virginia Woolf.

Sempre d'atmosfera inglese, qui vittoriana "Il giardino segreto" (in programma al Roby di Robilante da venerdì 30 a domenica 2 ottobre) che Agnieszka Holland ha tratto con notevole perizia dall'omonimo romanzo di Thomas Hodgson Burnett, già onorato di una prima edizione in bianco e nero nel lontano '44 ed uno dei più famosi libri per l'infanzia.

Prodotto da Coppola, il racconto quasi gotico, di una atmosfera splendida per bellezze naturali, ma chiusa ed arida nei sentimenti, ha il suo punto di forza nell'interpretazione dei bambini, mai stucchevoli, come di solito accade e di una invecchiata, ma sempre eccelsa Maggie Smith.

Franco Fantini

17 settembre / 2 ottobre 1994



Città di Saluzzo
Assessorato all'Artigianato,
Assessorato alla Cultura

Regione Piemonte
Assessorato al Commercio
e all'Artigianato

Provincia di Cuneo

Camera di Commercio
di Cuneo

Antiche Scuderie
(ex Caserma Mario Musso)
piazza Montebello 1

Ente organizzatore:
Sala d'Arte
"Amleto Bertoni"

56^a
Mostra
Nazionale
di
Arredamento,
Artigianato,
Antiquariato
di
Saluzzo

Calcio Femminile Serie B

Pallone Elastico

Cuneo gioca un pokerissimo

Dotta e Pirero nella finale-scudetto

Cuneo 5
Plumini Quartu 1

Debutto in grande stile della squadra di calcio femminile con una sonante vittoria per 5-1 contro la Plumini Quartu. Al terzo anno consecutivo di Serie B le ragazze cuneesi iniziavano di gran slancio con attacchi continui e insidiosi finalizzati dalla doppietta di Bontempi e dalla rete di Besone. Il gioco sempre lineare e incisivo ha divertito il numeroso pubblico che ha sottolineato i momenti più esaltanti del confronto; il Cuneo insisteva ancora e arrotondava il bottino in contropiede con reti di Bontempi (protagonista quindi di una tripletta) e Madala. Da annotare infine il discreto arbitraggio. Buona la prova del collettivo che balza subito al comando della classifica. Il trainer Pennella e il Team Manager, Pino Flaminia, artefice dell'affermazione del calcio femminile degli anni '80 in provincia, hanno commentato soddisfatti questa partenza a sprint, di una stagione affrontata subito con tono autoritario. Annotiamo infine il discreto arbitraggio del confronto.

Nella prossima giornata le calciatrici affronteranno la trasferta di Germignaga (Varese), centro ai confini con la Svizzera.

Cuneo: Ravera, Bertoloni, Viale, Mellano, D'Amico, Di Bari, Bessone (Franchino), Gallareto, Madala, Bontempi, Resio (Cristina Giordano). **A disposizione:** Monaco e Valeria Giordano. **Allenatore:** Gianni Pennella. **Team Manager:** Pino Flaminia.

Risultati: Juventus - Levante Chiavari 3-0; Modena - Caldasco 5-4; Milan - Trecate 2-1; Cascine Vica - Imola 1-1; Ambrosiana Milano - Germignaga 1-1; Mantova - Venezia 0-0; Vittorio Veneto - Segrate 0-0.

Classifica: Cuneo, Juventus, Modena, Milan punti 2; Cascine Vica, Imola, Ambrosiana Milano, Germignaga, Mantova, Venezia, Vittorio Veneto, Segrate 1; Trecate, Caldasco, Levante Chiavari e Plumini Quartu 0.

Calcio Uisp Calcio Uisp Calcio Uisp

Super Eccellenza

Girone A

Novauto / Deangelis Borgo San Dalmazzo - U.S. Villanova A: 2-0; Ennebi Decorazioni Cuneo - Te. Le. Bi. / Bar Stazione B.S.D.: 0-0; Carr. Franco Fossano - Olimpic / Beton Busca: 0-0; Azzurra 2000 A Morozzo - Impr. Man. / Parr. Vincenzo Cn: Rinvia; U. S. Demonte / Tutto Bevande - Bar 2000 Borgo S. D.: 2-2; Villar '91 / Pan. Ribero - G. S. Vignolo: 2-2; ha riposto: Sport Kra Kra Cuneo.

Girone B

G. S. Mad. Bruna / Ant. Il Cigno - Pizz. Mondo / Piasco: 2-0; Levaldigi F. C. '91 - Libertas / Costrade Cervignasco: 3-2; Carr. Elev. Massucco Cn - A. C. Roccamione A / Cart. Pirin: 1-1; Usque Tandem / Fantino Costr. Cn - Hotel Ceretto / Cost. Sal: 0-2; U. S. Vottignasco - Busca Calcio '90 A / Arabes Caffè: 3-0; Sal. Cavallo / G. S. Mad. Grazie - G.S. Tarantasca A: 1-2; ha riposto: Termoidr. Giacca / Impresa Origlia Centallo.

Eccellenza

Girone A

Disc. La Lanterna Limone P.te - U. S. Robilante: 4-2; Caffè Cuneo / Pro Mondovì - U.Pol. Niellese: 3-1; A. C. Bernese - G. S. Fontanelle: 2-0; A. S. Bagnasco - A. C. Chiava Pesio: 4-2; A. C. Boves / Emp. del colore - F. C. Bein. / Birr. Rendez Vous: 2-2; A. S. Roccaforte '90 - C. S. Presacamenti Robilante: Del. Comm. Giud.: ha riposto: Mondovì '87 / Franco Furs.

Girone B

A. S. Valdieri / Carbocalcio - S. Benigno / Auto Mattiauda: 2-2; G. S. Valgrana - Marconi Sessantotto / Borgo San Dalmazzo: 3-3; Bar / Tacchini Livio Cuneo - U. S. Moretta: 0-0; Pizz. Venesio Cuneo - S. Rocco Cast. ta '93: 1-0; Hollywood Pub / G. S. Gallese - Pol. Ardens Cerialdo: Rinvia; Impresa Comba

Cervasca - Saint Gobain Savigliano: 1-0. Ha riposto: Pol. Burgess / Tonello Carni.

Promozione

Girone A

U. S. Pro Bastia - A. C. Ormea: 1-3; U. S. Sanmichelese - A. C. Carrù: 0-3; U.S.A. / Fattorie Monregalesi - Costr. Bianchino Ceva: 1-1; F. C. Piazza M. '91 Mond. / Paradise Pub - U. S. Farigliano: 2-0; F. C. Bros Mondovì - A. S. Garessio: 3-3; Clavesana Calcio - Mondovì / Caffè Commercio: 5-0; U. S. Villanova B - Magliano Calcio: 0-0.

Girone B

Sportime Robilante / Pellegrino W. - U. S. Pianfei: 1-0; G.S. Questura Cuneo - Dis Gros Cuneo: 7-0; Snak / Bar Erg Gaiola - Azzurra 2000 B Morozzo: 0-3; A. C. Roccamione B / Bar Jolly - Impresa Luchetta Roccam.: 4-1; F. C. Cervasca - U. S. Margaritese: 1-1; A. C. Entracque - A. C. Peveragno '85: 0-2; Aime Coppe Cuneo - A. S. Olmo '84: 1-0.

Girone C

Spielberg Saluzzo - S. Rocco Bernese: 0-4; G. S. Tarantasca B - Roccabruna '94 / Disc. Merengue: 3-2; Cavaller. Calcio - Busca Calcio '90 B / Bar Scacco Matto: rinviata; A. C. Lagnasco - A. S. Brossasco: 4-1; G. S. Fossano / Sarale Carb. - Pizz. La Corona Monsola: 5-0; Savigliano '81 - Tratt. Caccia Reale / Morra '92: 3-0; Rist / Locanda da Peju / Mad. Olmo - Birr. Zot Caraglio: 1-2.

Girone D

Bar Stadio Busca - Hotel Serenella San Rocco Castagnaretta: 1-1; Pool Giovancalcio Cuneo - Allasia & Tavella Genola: 1-1; S. Antonio Baligio / Brondino Petroli - Bar 900 Busca: Rinvia; A. C. San Biagio - Bosco '94 Busca: 2-0; A. S. San Chiaffredo - Riforno / Off. Viara: 2-3; San Benigno B / Caffè Nazionale - G. S. Villafalletto: 0-0; G. S. Passatore / Edilfer / Saloon City - Monast. '94 Savigl.: 2-2.

I sogni di Giuliano Bellanti naufragavano in Liguria.

A Taggia nella terza partita, decisiva per l'ammissione alla finale il portacolori della Ipersidis Subal Cuneo reggeva bene la prima parte dell'incontro. Al riposo le due squadre andavano sul 5 a 5, alla ripresa delle ostilità Pirero allungava portandosi 7 a 5, non mollava Bellanti 7 a 6. Poi Pirero con il supporto di Aicardi inanellava tre giochi consecutivi. I liguri sfruttavano al meglio il muro

con appoggio a destra, Giuliano Bellanti calava alla battuta, al contrario di Alberto che disputava una gara eccellente. Ancora un gioco per i cuneesi, acceleravano Pirero - Aicardi e chiudevano l'incontro.

Sabato primo incontro a Taggia, partita di ritorno a Cortemilia, eventuale bella allo sferisterio di Cuneo con la novità dell'inversione alla battuta dopo la prima parte dell'incontro.

Calava il sipario per la formazione cuneese, che

può gioire per la conquista della Coppa Italia, mentre il terzo posto lascia l'amaro in bocca.



Aicardi, ancora una finale

Riapre la piscina comunale di Cuneo

Dopo quasi un mese di chiusura la piscina comunale coperta ha riaperto lunedì 26 settembre. Aveva chiuso i battenti domenica 21 agosto per lavori di manutenzione. Dopo lo svuotamento e la ripulitura delle vasche ed il riordinamento dell'attrezzatura, sono stati effettuati i lavori di tinteggiatura e per una più razionale sistemazione degli spogliatoi.

La riapertura invernale coincide con la ripresa delle attività per bambini, giovani, adulti, anziani, disabili, con pochi cambiamenti rispetto allo scorso inverno. La gestione degli impianti è sempre affidata alla Gis, società costituita da Cuneo Nuoto, Libertas, Uisp.

La piscina rimarrà

chiusa al lunedì mattina. Negli altri giorni, dalle 8,30 alle 12,40, toccherà alle scuole per le quali saranno disponibili altri spazi dalle 14,40 alle 16,20. Per i disabili gli orari sono ancora da definire. Sempre al mattino la Uisp organizza corsi per gestanti o per anziani, e, al sabato dalle 8,30 alle 10,10, per i bebè. La Gis invece al sabato mattina ha stabilito turni per bambini che hanno il tempo pieno a scuola.

La piscina sarà aperta a tutti dalle 12,40 alle 14,40 dal martedì al venerdì, quindi il martedì, il mercoledì e il venerdì dalle 20 alle 22,30, il sabato dalle 15 alle 18 e la domenica e giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Nel primo pomeriggio

la Gis ha la possibilità di organizzare corsi per adulti in giorni da stabilire se ce ne fosse la richiesta. Le tre società indicate occupano le vasche dalle 17,10 alle 19,50 per varie attività di tipo promozionale e professionistico.

Alla sera è la volta degli adulti che hanno da quest'anno la possibilità di due turni: il primo corso di nuoto va dalle 19,50 alle 20,40 e il secondo dalle 20,40 alle 21,30.

Dopo le 21,30 la piscina è occupata da altre attività come i corsi subacquea del lunedì e del giovedì che occupano la vasca tuffi dalle 20 alle 22,30 e la vasca nuoto dalle 21,30 alle 22,30. Al venerdì sempre la Cuneo Sub e la Scuola Padi fanno corsi dalle 21 alle 22,30.

Alla guida di una Lancia Delta HF

Damilano vince l'8° Rally Valle Varaita

Eros Damilano, cuneese di 35 anni, ha vinto alla grande l'8° Rally della Valle Varaita, al volante di una Lancia Delta HF del Rally Club Provincia Granda, navigato come al solito da Gabriella Renna. Damilano-Renna si sono candidati alla vittoria fin dalle prime battute, vincendo subito le prime due PS, accumulando 29" di vantaggio su Gazzola-Brazzoli, attaccati nella PS di Sampeyre da problemi alla pompa del carburante. Gazzola vinceva la 3° PS, rosicchiando 3", ma era costretto al ritiro, per una uscita di strada causata dalla rottura del cambio nella prova successiva, lasciando così via libera alla coppia cuneese, che ha vinto ancora tre prove, per poi tirare i remi in barca e badare a controllare la gara, con un vantaggio di oltre un minuto e mezzo sui secondi, Ghezzi-Barone, a loro volta attaccati prima da problemi di pescaggio della benzina e poi da un tirante del retrotreno. Al 3° posto troviamo un brillante Zanatta, in coppia con Cristina Barbieri che hanno preceduto uno strepitoso "Pippo" Destefano, che con la Escort di Bertino, iscritta dal Provincia Grana, si aggiudica la Coppa Italia per il Gr. n. Destefano era navigato da Fabio Roberi.

Al quinto posto troviamo Scattolon-Camerini, primi di A4, dopo una bella lotta con lo sfortunato Brega, precipitato al 46° posto a causa della rottura dell'alternatore, che gli è costata un ritardo di 14". La coppia formata da Patrizia Sciascia e Laura Novella ha vinto, su Opel Corsa Gsi, la classe femminile, davanti a Bonardo-Bellis e Galliano-Gallo. Con il secondo posto Ghezzi-Barone portano a 30 i punti di vantaggio su

Della Torre Gerbaldo, costretti al ritiro già dopo la prima PS, e sono quindi in pratica i vincitori della Coppa Italia di 2° zona.

La gara si è svolta accompagnata dal sole, che ha asciugato le strade, dopo l'acquazzone e la neve del venerdì. Non ci sono stati inconvenienti né incidenti di rilievo, grazie anche all'imponente apparato di sicurezza predisposto dall'organizzazione del Saluzzo Rally Club.

Basket con la Guardia di Finanza

Vince il II° Battaglione Allievi Sottufficiali

Nelle giornate di lunedì 19 e martedì 20 corse, si è svolta presso la palestra del II Battaglione Allievi Sottufficiali della Guardia di Finanza di Cuneo, un quadrangolare di pallacanestro al quale hanno partecipato oltre che la rappresentativa del Battaglione, il Basket Mondovì, una rappresentativa Amatori Basket di Cuneo (entrambe militanti nel campionato di serie D).

L'iniziativa è stato pro-

mossa dal Battaglione A.S. nell'ambito del tradizionale contributo offerto, dalle "Fiamme Gialle" alle attività sportive - ricreative della Granda.

Dopo aver disputato le semifinali che hanno visto la vittoria del II Battaglione A. S. sul Basket Mondovì e del Dogliani Basket sull'Amatori Basket di Cuneo, si sono svolte nella giornata di ieri le finali. In quella per il primo e secondo posto si è avuta l'affermazione del II Battaglione A. S. sul Basket Dogliani dopo una vi-

brante ed entusiasmante partita conclusasi con il punteggio di 86 a 75. Al terzo posto la rappresentativa dell'Amatori Basket di Cuneo che ha avuto ragione del Basket Mondovì con il punteggio di 56 a 54 dopo uno spettacolare finale di partita con un canestro da tre punti messo a segno all'ultimo secondo.

La positiva esperienza è da vedersi in relazione ad una possibile ed auspicabile partecipazione della rappresentativa del Battaglione nel locale Campionato di promozione.

Laboratorio di musica moderna

Sabato 1° ottobre verranno presentati i corsi musicali dell'anno scolastico 1994/95 organizzati dalla cooperativa Zabum Uno, raggruppati nel Laboratorio di Musica Moderna, giunto al suo 5° anno di attività. La presentazione avverrà presso la sede della cooperativa, in via Sette Assedi 4 a Cuneo, alle ore 15. Saranno attivati quest'anno i corsi di batteria e hand percussion, condotti da Bruno Astesana e Roberto Faenzi, di chitarra rock e jazz con Gigi Biava, di basso acustico ed elettrico

con Francesco Bertone, di pianoforte con Ivan Chiarlo, di tecnica vocale con Paolo Varengo. I corsi complementari di teoria, solfeggio, armonia, analisi della musica e guida all'ascolto saranno tenuti da Francesco Bertone. Nell'incontro che si terrà sabato le persone interessate potranno avere un primo contatto con gli insegnanti che illustreranno il loro metodo, e costruiranno il percorso di studio secondo le esigenze individuali.

Per Zabum Uno Orietta Longoni

Calcio - Quarto pareggio per i biancorossi sul campo di Genova Conegliano

Cuneo Sportiva e Sestrese senza reti

Sabato trasferta a Colle Val d'Elsa

Quarto pareggio per la Cuneo Sportiva. Sul difficile terreno di Conegliano Galparoli e compagni conquistavano un punto prezioso, un risultato equo. Un'ora prima dell'incontro un violento temporale si abbatté a Genova, il campo perfettamente drenato non ne risentiva, campo in terra battuta, ridotte le dimensioni non era facile adattarsi. La Cuneo Sportiva nel primo tempo reggeva bene le sfuriate dei locali, la Sestrese giocava a memoria. Al terzo minuto i cambi dei due portieri, al 12mo Frasson deviava una conclusione di Balboni, al 18mo tentava Di Marco, al 33mo un tiro di Bevilacqua a lato. Ed il Cuneo? I biancorossi bene coperti sia in difesa che a centro - campo lanciavano il solo Labrozzi in avanti, tentavano conclusioni su calci piazzati, i padroni di casa allentavano la pressione. Nella ripresa biancorossi più vivaci, buone trame offensive, Labrozzi si rendeva pericoloso. Jurman ricorreva alle maniere forti per frenare le sue giocate. Al 63mo Jurman toccava con le mani la palla in area, poi un centro di D'Assisi trovava impreparato Frasson. Poi un tiro di Massimo Pesce attraversava tutto lo specchio della porta difesa da Gagliardi. Proprio in zona Cesarini tentativo di Schipani stratonato per la maglia, l'arbitro lasciava correre, poi il fischio di chiusura del signor Esposito rimandava le squadre negli spogliatoi.

Soddisfatti entrambi gli allenatori per il risultato, un punto in Liguria non è cosa da poco. Cuneo Sportiva alla ricerca di un gemello del goal per Labrozzi.

Molte sono le trattative avviate che potrebbero chiudersi in settimana, senz'altro la squadra acquisterebbe potenzialità. A Conegliano rimpianti di ex in veste di spettatori, Baldi, Guerra,

l'ex allenatore del Savona Della Bianchina, prima dell'incontro una fugace apparizione di Claudio Ferrari che troppo emozionato non assisteva all'incontro. Un campionato dilettanti alla ricerca della squadra regina o pretendente alla vittoria finale, grande equilibrio, sul fondo della classifica Rapallo e Colligiana che l'anno scorso insidiarono la Pro Vercelli.

Sabato trasferta a Colle Val d'Elsa, i toscani non sono più irresistibili come lo scorso anno, ma le squadre toscane specie in casa sono sempre squadre difficili da affrontare. Al Comunale Vecchio di Colle Val d'Elsa i biancorossi lasceranno nulla di intentato pur di conquistare punti e chissà che non ci sia la sorpresa del gemello del goal accanto a Labrozzi.

Note: Calci d'angolo 2 a 0 per la Sestrese.

Ammoniti: Galparoli, Lambertini, Careglio per la Cuneo Sportiva, Pesce Gianluca, Jurman, Di Marco, Noris per la Sestrese.

Spettatori 550. Terreno in buone condizioni.

Sestrese: Imbesi (3' Gagliardi); Bevilacqua, Navone (16' D'Assisi); Jurman, Gianluca Pesce, Di Marco; Mieli, Sisinni, Cavanna, Balboni, Santoro (46' Noris). Cuneo: Peano (3' Frasson); Bono, Quaranta; Galparoli, Barone, Careglio; Massimo Pesce, Catin, Labrozzi, Curti (20' Schipani), Lambertini (85' Sidoli).

Arbitro: Esposito.

Calcio giovanile
Juniores nazionaliCuneo Sportiva 0
Savona 4

Disastrosa prestazione dei giovani biancorossi, dopo un'inizio scoppettante con due palle goal scialate clamorosamente i padroni di casa venivano infilzati al 20mo dagli ospiti.

Nella ripresa i liguri bissavano, pur ridotti in 10 uomini segnando altre due reti mettendo a nudo l'inconsistenza della squadra biancorossa.

Espulso nel finale Matta.

Occorre un giro di

vite, questi giovani disputano un campionato nazionale, bisogna sacrificarsi di più sul campo, giocare più determinati e concentrati e rispettare regole di vita consone ai calciatori.

Domenica al Paschiero scenderanno i coetanei del Pinerolo, occorre un pronto riscatto per cancellare l'insuccesso col Savona.

Cuneo Sportiva: Peano, Costamagna, Pellegrino, Parola (Matta), Tomatis, Bertola, Capra, Ballario, Cavallo, Sidoli (Bono), Marengo. N. 13 Bertaina, N. 15 Dutto.

Giovanissimi regionali

Don Bosco 1
Nichelino 1
Cuneo Sportiva 1

Le reti tutte nel secondo tempo, passavano in vantaggio i padroni di casa su calcio di rigore, pareggiavano i biancorossi con Vaira. Cuneo sportiva: Falco, Silumbrà, Presenda, Cavaglià, Vinai, Lorai, Grisotto, Vaira, Quagliata, Vada, Tallone, Stoppa, Bongiovanni A, Cervella, Maccario, Giraudo.

Esordienti

Cuneo Sportiva 2
Auxilium 0

I biancorossi giocavano un buon incontro, marcatori Rostagno, Curto.



NELLA QUARTA GIORNATA SEGNATE 16 RETI

CHATILLON SV	2	p.t.: 31' Santoro (C)
COLLIGIANA	0	s.t.: 42' Santoro (C)
BORGOSIESA	1	p.t.: 31' Ceddia (P)
PINEROLO	1	s.t.: 29' Lucca (P), autorete
VALENZANA	0	
NIZZA MILL.	0	
SAVONA	1	p.t.: 37' Costa (G)
GROSSETO	1	s.t.: 30' Pileddu (S)
PIETRASANTA	0	
CAMAIORE	0	
TORRELAGH.	4	s.t.: 7' Di Somma (R)
RAPALLO	1	21' Frati (T)
		24' Puppi (T)
		36' Pernici (T)
		40' Malfatti (T)
CERTALDO	1	p.t.: 39' Ghizzani (C)
VOGHERESE	2	42' Clementi (V)
		s.t.: 42' Specchia (V)
MONCALIERI	1	p.t.: 34' Castaldo (M)
BIELLESE	1	s.t.: 40' Girelli (B)
F. SESTRESE	0	
CUNEO	0	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
CAMAIORE	6	2	2	0	3	0
BORGOSIESA	6	2	2	0	3	1
TORRELAGH.	5	1	3	0	5	2
BIELLESE	5	1	3	0	5	4
F. SESTRESE	5	2	1	1	4	3
PIETRASANTA	5	1	3	0	3	2
PINEROLO	4	1	2	1	6	4
GROSSETO	4	1	2	1	4	3
MONCALIERI	4	1	2	1	3	2
CHATILLON SV	4	1	2	1	5	5
NIZZA MILL.	4	1	2	1	5	5
CUNEO	4	0	4	0	3	3
VOGHERESE	4	1	2	1	3	3
VALENZANA	4	1	2	1	2	2
SAVONA	3	0	3	1	2	4
RAPALLO	2	0	2	2	2	6
COLLIGIANA	2	1	0	3	2	8
CERTALDO	1	0	1	3	5	8

I MARCATORI

4 reti: Santoro (Chatillon SV).

3 reti: Girelli (Biellesse).

2 reti: Mosti (Camaio), Alfani (Certaldo); Ghizzani (Certaldo); Labrozzi (Cuneo); Sisinni (F. Sestrese); Ferri (Grosseto); Schincaglia (Nizza Mill.); Forno (Pietrasanta); Ceddia (Pinerolo); Fabbri (Pinerolo); Frati (Torrelagh).

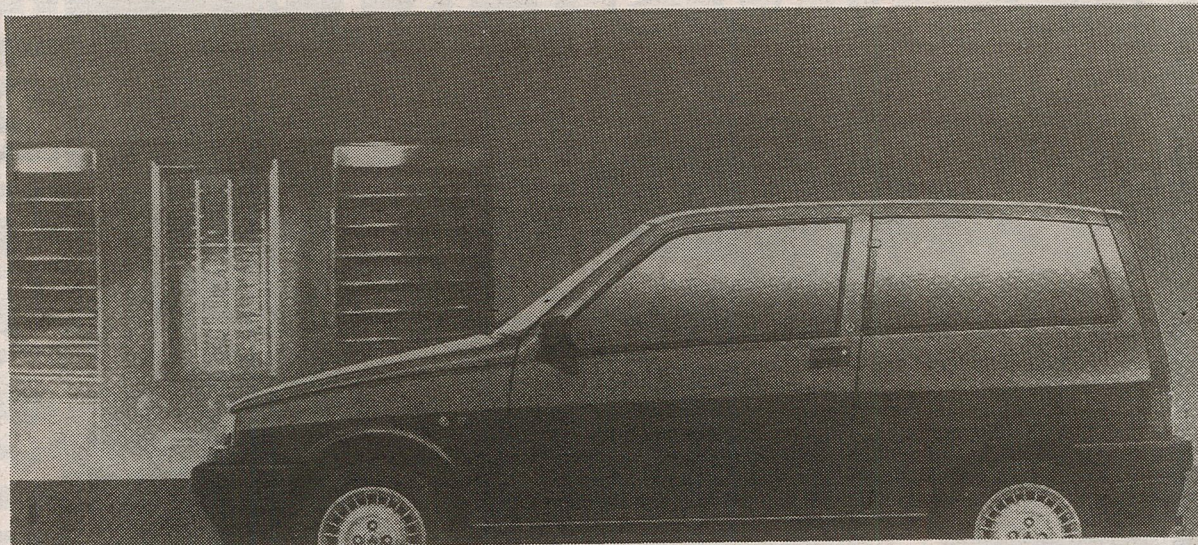
Claudio Ferrari, in maglia biancorossa, per l'emozione sabato, a Sestri, non ha seguito il match

PROSSIMO TURNO

5ª DI ANDATA 1 OTTOBRE - ORE 15

CHATILLON SV	BORGOSIESA
PINEROLO	VALENZANA
NIZZA MILL.	SAVONA
GROSSETO	PIETRASANTA
CAMAIORE	TORRELAGH
RAPALLO	CERTALDO
VOGHERESE	MONCALIERI
BIELLESE	F. SESTRESE
COLLIGIANA	CUNEO

Settembre Y10. Due milioni per i tuoi desideri.



2.000.000 in optional oppure 2.000.000 per il vostro usato con più di 10 anni di vita oppure 2.000.000 di supervalutazione. O ancora, 10.000.000 in 36 mesi a tasso zero.

Finanziamento di 10.000.000 in 36 mesi a tasso zero - Rata mensile L.277.778, spese apertura pratica L.250.000, TAN 0%, TAEG 1,65%.

L'offerta è valida per vetture disponibili presso le Concessionarie e sulle condizioni previste da SAVA, consultare i fogli illustrativi pubblicati a termine di legge.

È un'offerta del Concessionario
Lancia-Autobianchi

LUXAUTO



Valida fino al
30 settembre 1994



Via Cuneo, 90 - Tel. 0171-261150
BORGO S. DALMAZZO (CN)

CONCORSO **BORGO CITTA'** PREMIA

DAL **15** OTTOBRE **5** ESTRAZIONI

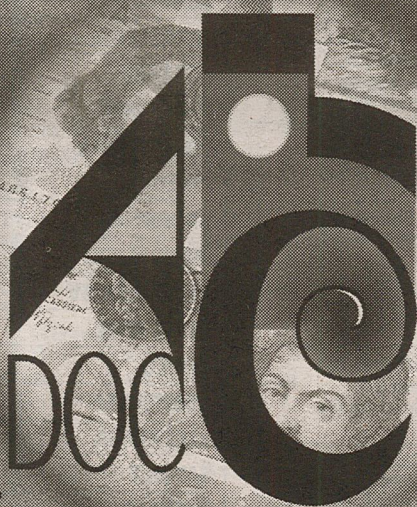
1 BUONO SPESA **1 MILIONE**

1 BUONO SPESA **500 MILA** LIRE

1 BUONO SPESA **250 MILA** LIRE

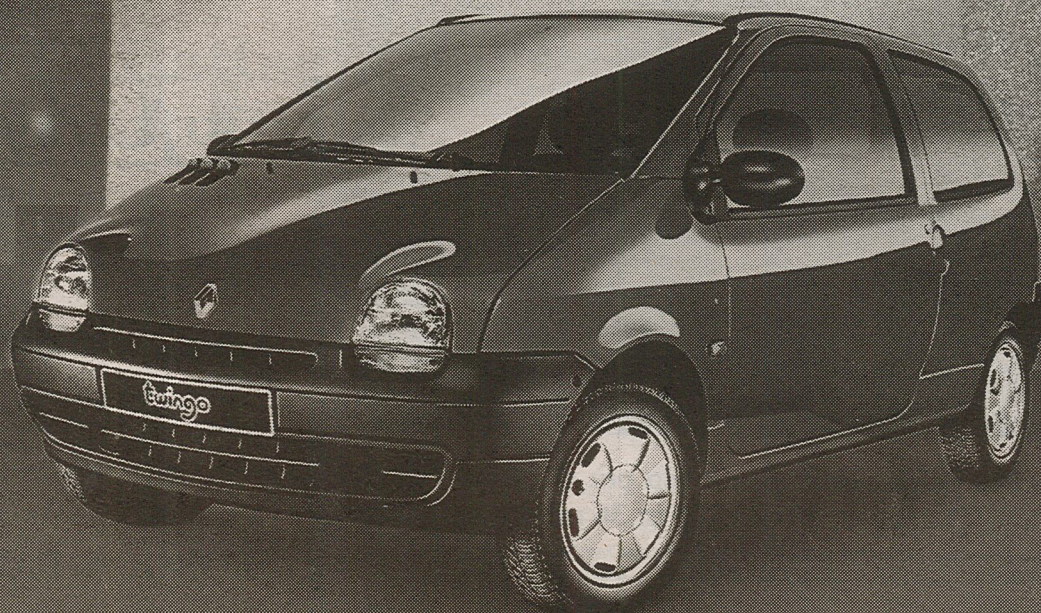
15 BUONI SPESA **50 MILA** LIRE

UN BOLLINO
OGNI L.10000 SPESE
CON 70 LA TESSERA
E' PRONTA
PER PREMIARVI
BEN **93** VOLTE



IL 6 GENNAIO '95
UNA RENAULT
twingo
UNA MOUNTAIN-BIKE
ARGIRO'
TELAIO IN LEGA
UN T.V. COLOR 14"

SARANNO VOSTRI!



AUT. MIN. N. 6/6605 del 05/09/1994

PROSSIME ESTRAZIONI IL 15 OTTOBRE

2002